

COMMITENTE:

Acque Bresciane
Servizio Idrico Integrato

DUVRI N.58-R

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE
(Individuazione dei rischi e misure per eliminare le interferenze)

Ai sensi Art. 26 comma 3,5 del D.lgs 9 aprile 81/2008

DUVRI

Servizio di trasporto e fornitura dei prodotti chimici per i depuratori area ovest impianti in gestione ad Acque Bresciane srl sede di Rovato

REDATTORE:	ACQUE BRESCIANE SRL	FIRMA
	Geom. Berta Cristian	
VERIFICATORE:	ACQUE BRESCIANE SRL	FIRMA
	Geom. Berta Cristian	
APPROVATORE:	ACQUE BRESCIANE SRL	FIRMA
	Dott. Saurgnani Paolo	

APPALTATORE:		FIRMA

NOTE: A CURA DELL'APPALTATORE PER IL COMPLETAMENTO DELLA VALUTAZIONE LA COMPILAZIONE DEI CAMPI MANCANTI

N.rev	Data	Note	Redattore
00	18/06/2019	Redazione DUVRI preliminare	Rssp- Acque B. Srl Geom. Berta C.
01		Aggiornamento DUVRI con impresa affidataria dei lavori	Rssp- Acque B. Srl In collaborazione Appaltatore / Fornit.

SOMMARIO DEL DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE (DUVRI)

PARTE PRIMA:

PREMESSA E DEFINIZIONI

POLITICA SISTEMA QSA (QUALITA', AMBIENTE, SICUREZZA) ACQUE BRESCIANE SRL

CONDIZIONI GENERALI DELL'APPALTO

DISPOSIZIONI IN MATERIA DI SICUREZZA SUL LAVORO

OGGETTO DELL'APPALTO E PRESA IN CONSEGNA DELL'IMPIANTO

SOSPENSIONE DEI LAVORI PER INADEMPIENZE IN MATERIA DI SICUREZZA

PARTE SECONDA:

ANAGRAFICA DEL COMMITTENTE ACQUE BRESCIANE SRL (STAZIONE APPALTANTE)

DESCRIZIONE DEI PRINCIPALI RISCHI DI IMPIANTO ACQUE BRESCIANE SRL-DEP

OSSERVAZIONE DELLA SEGNETICA ANTINFORTUNISTICA E STRADALE

PARTE TERZA:

DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' SVOLTE IN ESSERE ALL'APPALTO

ANAGRAFICA DELL'IMPRESA AFFIDATARIA ED ESECUTRICE DEI LAVORI PER ACQUE BRESCIANE SRL

PARTE QUARTA:

METODOLOGIA PER LA VALUTAZIONE DEL RISCHIO DA INTERFERENZE

VALUTAZIONE CONGIUNTA DEL RISCHIO

CRITERI DI VALUTAZIONE, PIANO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI.

VALUTAZIONE RISCHI PRESENTI NELL' AREA DI LAVORO DELLA COMMITTENTE E/O INTRODOTTI DALL'APPALTATORE

INDIVIDUAZIONE DELLE INTERFERENZE, MODALITA' DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE COOPERAZIONE E COORDINAMENTO (SCHEDA DA COMPILARSI)

DESCRIZIONE SINTETICA DEI RISCHI PRESENTI E INTRODOTTI (PER INDIVIDUAZIONE PROBABILITÀ E DANNO) SUDDIVISI PER IMPIANTI MISURE PREVENTIVE – PROTETTIVE – PROVVEDIMENTI DA ADOTTARE O ADOTTATI AL FINE DI EVITARE I RISCHI DI INTERFERENZA INDIVIDUATI

PARTE QUINTA - MISURE INTEGRATIVE AL DUVRI:

1 MISURE E CAUTELE DA ADOTTARSI PER L'AGIBILITÀ DELLE AREE E LA SICUREZZA DELL'AMBIENTE

2 MISURE INTEGRATIVE CONCORDATE IN MERITO ALL'OBBLIGO DI COOPERAZIONE E DI COORDINAMENTO

3 MISURE DI PRONTO SOCCORSO

4 MISURE DI LOTTA ANTINCENDIO

- 5 IN CASO DI EMERGENZA
- 6 ADEMPIMENTI IN CASO DI INFORTUNIO
- 7 TESSERA DI RICONOSCIMENTO
- 8 PRECISAZIONI FINALI
- 9 COSTI DELLA SICUREZZA

PARTE SESTA – AUTOCERTIFICAZIONI E VERBALI

AUTOCERTIFICAZIONE IDONEITÀ TECNICO PROFESSIONALI IMPRESA APPALTATRICE

VERBALE DI RIUNIONE PER INFORMAZIONE ALLE IMPRESE SUBAPPALTATRICI SULLE LAVORAZIONI E I RISCHI DERIVANTI DA ESSE AI SENSI DELL'ART. 26 DEL D.LGS N.81-2008-SOPRALLUOGHI IMPIANTO

PARTE SETTIMA – ELENCO O LAYOUT DELLE AREE DI PERTINENZA APPALTO

DOCUMENTAZIONE ALLEGATA

Check List "*MQS18/19 RICH. & VERIF. DOC SIC-AB (NO/SI) SPAZI CONFINATI_rev02*"

Cartella Zippata con sottocartelle come da modulo "*MQS18/19 RICH. & VERIF. DOC SIC-AB (NO/SI) SPAZI CONFINATI_rev02*"

NOTE IMPORTANTI PER FILE ALLEGATI A DUVRI

Allegato al presente DUVRI due file il primo denominato Check List "*MQS18/19 RICH. & VERIF. DOC SIC-AB (NO/SI) SPAZI CONFINATI_rev02*" è una tabella in formato.PDF che elenca la documentazione da predisporre relativa alla Sicurezza per punti e divisa per sezioni A-B-C-D ed F (solo per spazi confinati) e da presentare **PRIMA** della stipula del contratto con la Committente per le opportune verifiche da **parte dell'Ufficio Qualità Sicurezza Ambiente.**

In caso contrario non sarà possibile procedere con l'affidamento dei lavori.

TUTTI I DOCUMENTI RICHIESTI E DI SEGUITO SPIEGATI PUNTO PER PUNTO NELLE SOTTOSTANTI SEZIONI DOVRANNO ESSERE POI INSERITI ORDINATAMENTE NELLE APPOSITE SOTTOCARTELLE **A.B.C.D. E F.** CHE TROVATE NELLA CARTELLA "*MQS18/19.LISTA DOC. SIC. (NO/SI) SPAZI CONFINATI REV.02*" CHE VIENE ALLEGATA IN FORMATO.**ZIP** ALL'INVIO DELLA RICHIESTA CON MAIL DA PARTE DELL'UFFICIO ACQUISTI E GARE

PARTE PRIMA:

PREMESSA

Il presente elaborato è redatto in funzione dell' Art. 26 D.Lgs 9 aprile 2008 n 81 (Obblighi connessi ai contratti di appalto o d'opera o di somministrazione).

1. Il datore di lavoro, in caso di affidamento dei lavori all'impresa appaltatrice o a lavoratori autonomi all'interno della propria azienda, o di una singola unità produttiva della stessa, nonché nell'ambito dell'intero ciclo produttivo dell'azienda medesima:

a) verifica, con le modalità previste dal decreto di cui all'articolo 6, comma 8, lettera g), l'idoneità tecnico professionale delle imprese appaltatrici o dei lavoratori autonomi in relazione ai lavori da affidare in appalto o mediante contratto d'opera o di somministrazione.

Gli interventi di personale esterno (ditte appaltatrici, collaboratori non dipendenti...) presso il Centro Protesi di Vigorso, determinano rischi differenziali a seconda delle operazioni da eseguire e degli ambienti dove queste si svolgono.

Le misure di sicurezza atte a ridurre questi rischi vanno definite caso per caso seguendo specifiche procedure operative (che possono prevedere anche l'uso di idonei dispositivi di protezione collettiva e individuale) approvate dal responsabile del settore che ha richiesto l'intervento e, ove necessario, dal Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione.

In caso di affidamento, gli incaricati dell'Azienda (Delegato del Datore di Lavoro e responsabile esecuzione del contratto/RUP per il servizio) ed il Responsabile della ditta appaltatrice definiscono un piano di lavoro combinato ed approvato da entrambe le parti come specificato nel contratto di appalto.

Nell'ambito degli adempimenti previsti dal D.Lgs 81/2008, si è provveduto a redigere la presente nota informativa sui rischi residui ed ambientali presenti presso l'Azienda committente nonché sulle principali misure che la Ditta appaltatrice deve adottare al fine di ridurre le interferenze.

Deve essere cura delle ditte appaltatrici e di tutto il personale esterno in genere adottare tutte le precauzioni richieste dalla prudenza, dalla legislazione e dalle norme di buona tecnica e di sicurezza al fine di eliminare o ridurre al minimo i rischi.

La verifica è eseguita attraverso le seguenti modalità:

- 1) acquisizione del certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato;
- 2) acquisizione dell'autocertificazione dell'impresa appaltatrice o dei lavoratori autonomi del possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale, ai sensi dell'art. 47 del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445;
- b) fornisce agli stessi soggetti dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.

2. Nell'ipotesi di cui al comma 1, i datori di lavoro, ivi compresi i subappaltatori:

- a) cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- b) coordinano gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

3. Il datore di lavoro committente promuove la cooperazione ed il coordinamento di cui al comma 2, elaborando un documento unico di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze. Tale documento è allegato al contratto di appalto o di opera.

Le disposizioni del presente comma non si applicano ai rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi.

4. Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, il personale occupato dall'impresa appaltatrice o subappaltatrice, se opera all'interno della struttura, deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro.

SCOPO

Il presente documento ha lo scopo di:

- fornire all'impresa aggiudicataria dell'affidamento dei servizi esposto, dettagliate informazioni sui rischi di carattere generale esistenti sui luoghi di lavoro, oggetto dell'appalto e sulle misure di prevenzione da adottare in relazione alle possibili interferenze nell'ambiente in cui sono destinate ad operare le ditte appaltatrici nell'espletamento dell'appalto in oggetto

DEFINIZIONI

Ai fini del presente documento si definisce:

- **FORNITORE/APPALTATORE:** un'impresa o lavoratore autonomo titolare di uno specifico contratto d'appalto o d'opera o di somministrazione affidato da ACQUE BRESCIANE SRL e/o ogni eventuale impresa e/o lavoratore autonomo subappaltatore o sub affidatario di un FORNITORE o, in caso di associazione temporanea di imprese, ogni eventuale impresa mandante di un FORNITORE;
- **DUVRI rev.0:** Documento Unico di Valutazione del Rischio di Interferenze contenente i rischi presenti nei luoghi di lavoro di ACQUE BRESCIANE SRL – Settore Servizio Idrico Integrato allegato all'ordine di lavoro.
- **DUVRI rev1:** Documento Unico di Valutazione del Rischio di Interferenze completato con i rischi indotti dall'attività dell'impresa esterna di cui all'ordine di lavoro. E' il documento operativo dove sono indicate le misure di mitigazione del rischio di interferenza riferite alle attività svolte dall'impresa esterna nei luoghi di lavoro ACQUE BRESCIANE SRL.

ACQUE BRESCIANE SRL - POLITICA INTEGRATA QUALITÀ AMBIENTE SICUREZZA LABORATORIO



POLITICA INTEGRATA QUALITÀ AMBIENTE SICUREZZA LABORATORIO

Acque Bresciane è il gestore unico del Servizio Idrico Integrato, dell'A.T.O.⁽¹⁾ della Provincia di Brescia (delibera 35/2016 del 28/10/2016 il Consiglio Provinciale di Brescia).

Acque Bresciane consapevole del fondamentale ruolo che ricopre per la società e la cittadinanza, pone la massima attenzione alla qualità del servizio offerto, alla sostenibilità ambientale, alla sicurezza dei propri lavoratori e, per il raggiungimento degli obiettivi strategici di miglioramento, adotta standard di sistemi di gestione che rappresentano lo stato dell'arte del modello organizzativo gestionale d'impresa universalmente riconosciuti:

UNI EN ISO 9001:2015, UNI EN ISO 14001:2015, BS OHSAS 18001:2007.

In aggiunta alle certificazioni dei sistemi di gestione di Qualità, Ambientale e di Sicurezza, il Laboratorio di Acque Bresciane⁽²⁾, è accreditato da ACCREDIA in conformità alla norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025:2005.

A supporto della propria mission **"LA GESTIONE SOSTENIBILE DEL CICLO IDRICO INTEGRATO, LA DIFESA E LA VALORIZZAZIONE DELLA RISORSA, LA QUALITÀ DELLE ACQUE POTABILI, LA GESTIONE DELLE ACQUE DEPURATE"** e coerentemente con valori aziendali identificati nella Carta dei Fondamenti di Acque Bresciane⁽³⁾:

 **SOSTENIBILITÀ**

 **TRASPARENZA**

 **TUTELA DELLE RISORSE NATURALI**

 **ASCOLTO**

 **UNIVERSALITÀ**

 **COINVOLGIMENTO DELLE PERSONE**

 **PASSIONE PER IL TERRITORIO**

 **ECCELLENZA E INNOVAZIONE**

Acque Bresciane adotta la **POLITICA INTEGRATA QUALITÀ AMBIENTE SICUREZZA LABORATORIO** contraddistinta da:

- lo sviluppo di un modello di società efficiente, che possa soddisfare la necessità di gestione associata del Servizio Idrico Integrato dei Comuni bresciani;
- l'attenzione alle variazioni del contesto in cui opera Acque Bresciane e le aspettative delle parti interessate al fine d'orientare gli obiettivi e le scelte manageriali;
- l'identificazione e la valutazione dei rischi, la ricerca e l'applicazione di misure e controlli per minimizzare preventivamente gli effetti negativi e massimizzare le opportunità;
- l'attenzione alla soddisfazione del cliente;
- la riduzione degli impatti ambientali per salvaguardare l'ambiente e le sue risorse;
- la progettazione d'impianti e reti efficaci ed efficienti che minimizzino gli impatti sul territorio;
- una società trasparente, al fine di assicurare veridicità, accessibilità e completezza delle informazioni a tutte le parti interessate;
- la garanzia che il personale, a tutti i livelli, riceva un'adeguata formazione e che possieda competenza per lo svolgimento dei propri compiti;
- un'attenta selezione dei fornitori e collaboratori;
- la continua identificazione, valutazione e rispetto delle normative giuridiche, tecniche e delle altre prescrizioni sottoscritte dall'organizzazione stessa;
- la riduzione dei rischi legati a salute sicurezza dei lavoratori;
- l'affidabilità dei risultati analitici;
- l'imparzialità nell'esecuzione delle prove di laboratorio;
- il mantenimento dell'integrità del sistema anche in occasione di modifiche del sistema stesso;
- la cura per la riservatezza dei dati dei clienti.



POLITICA INTEGRATA QUALITÀ AMBIENTE SICUREZZA LABORATORIO

Acque Bresciane attua la propria **POLITICA INTEGRATA QUALITÀ AMBIENTE SICUREZZA LABORATORIO**:

- sviluppando un'organizzazione basata sull'approccio per processi, e sul miglioramento continuo delle loro performance;
- riesaminando regolarmente il contesto in cui opera Acque Bresciane e le aspettative delle parti interessate, per orientare i propri obiettivi;
- orientando i propri obiettivi e le decisioni sulla base della valutazione dei rischi;
- misurando periodicamente la soddisfazione del cliente e sottoponendola a riesame della Direzione;
- adottando scelte ambientali sostenibili, in fase di progettazione;
- progettando impianti e reti in ottica di risparmio energetico e salvaguardia delle risorse del territorio
- adottando il proprio Codice Etico;
- divulgando la Politica Integrata Qualità Ambiente Sicurezza Laboratorio con eventi pubblici, anche in collaborazione con Fondazione Cogeme Onlus e altri soggetti istituzionali, pubblicazioni, il sito internet di Acque Bresciane, le bacheche interne e le comunicazioni ai dipendenti;
- con l'impegno della Direzione al miglioramento continuo, inteso come processo di crescita delle risorse e investimento per il miglioramento delle prestazioni dei processi ad esse legati;
- valorizzando i propri dipendenti, mediante un continuo coinvolgimento, una continua sensibilizzazione e una costante formazione;
- garantendo le risorse tecniche e umane necessarie alla realizzazione dei processi;
- avvalendosi unicamente di fornitori, appaltatori e collaboratori qualificati;
- riesaminando periodicamente lo stato d'aggiornamento normativo;
- riducendo i rischi per la salute e sicurezza del personale mediante lo sviluppo e l'attuazione di appropriati programmi di formazione sicurezza, l'adozione di istruzioni di lavoro e l'utilizzo di appropriate misure operative e attrezzature;
- incoraggiando il personale alla segnalazione degli incidenti potenziali;
- consultando il personale in tema di sicurezza e salute sul lavoro, in modo particolare in occasione di cambiamenti che possano influire su tali aspetti;
- assicurando la precisione della propria strumentazione di misura e delle apparecchiature di prova sottoponendole a taratura con le periodicità stabilite nei piani di taratura e assicurando la riferibilità metrologica;
- assicurando l'affidabilità degli impianti, delle apparecchiature di misura e di prova, sottoponendole periodicamente a manutenzione con le periodicità stabilite nei piani di manutenzione;
- stabilendo un'organizzazione aziendale che permetta al personale del laboratorio di Acque Bresciane di non subire indebite pressioni o influenze di qualunque natura, che possano influenzare la qualità del lavoro.

La Direzione di Acque Bresciane riesamina la **POLITICA INTEGRATA QUALITÀ AMBIENTE SICUREZZA LABORATORIO** in occasione dei riesami della Direzione, diffondendola poi all'interno dell'organizzazione e alle parti interessate.

DIRETTORE GENERALE

Paolo Saugnani

CONDIZIONI GENERALI D'APPALTO

1. L'azienda appaltatrice dichiara di essere a conoscenza delle norme di legge sulla prevenzione degli infortuni e sull'igiene del lavoro; dichiara di essere stata messa a conoscenza delle procedure di sicurezza vigenti nella azienda in cui va ad operare e di attenersi ad esse; dichiara di essere stata debitamente informata dei rischi specifici esistenti negli ambienti di lavoro nei quali deve operare; dichiara che tali rischi sono stati portati a conoscenza dei propri dipendenti ai sensi del D.Lgs 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i..
2. L'azienda appaltatrice si impegna ad eseguire i lavori elencati nel contratto in costante e totale osservanza delle norme di legge sulla prevenzione infortuni, l'igiene del lavoro e l'antincendio sia per quanto riguarda la regolarità dei propri mezzi e procedure di lavoro, sia per quanto riguarda il comportamento dei propri dipendenti.
3. L'azienda appaltatrice nel sottoscrivere il contratto dichiara di aver ricevuto copia del Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti, che dallo stesso ha individuato tutti i rischi presenti ed è in grado di mettere in atto ogni più completa misura di prevenzione e protezione, collettiva e individuale volta a eliminare i rischi presenti. Si rende inoltre disponibile a collaborare e coordinarsi con il committente e con altre eventuali imprese o lavoratori in appalto, al fine di garantire una reciproca e tempestiva informazione, cooperazione e coordinamento volta all'eliminazione dei rischi (anche in relazione agli eventuali mutamenti in corso d'opera).
4. L'azienda appaltatrice si impegna ad adottare, nell'esecuzione dell'appalto, tutte le misure che, secondo la particolarità del lavoro, l'esperienza e la tecnica, sono necessarie a tutelare l'integrità fisica e la personalità morale dei lavoratori. I lavori, le opere e gli impianti oggetto dell'appalto, devono essere sempre eseguiti a regola d'arte in base alle norme di legge vigenti nel particolare settore in cui è stipulato l'appalto (ad es. Legge 37/08 per gli impianti).
5. L'azienda appaltatrice si impegna ad eseguire i lavori nel rispetto delle leggi che regolano la protezione da agenti chimici e/o cancerogeni e dai rischi connessi all'esposizione ad amianto (in particolare il D.Lgs 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i. e Legge del 27 Marzo 1992 n° 257), ove presenti.
6. L'azienda appaltatrice si impegna altresì ad osservare, durante l'esecuzione dell'appalto, sia all'interno della nostra azienda che eventualmente per lavori svolti all'esterno, tutte le norme vigenti di tutela dell'ambiente, statali e regionali, con particolare riferimento all'inquinamento delle acque, all'inquinamento dell'aria, ed allo smaltimento dei rifiuti (D.Lgs n. 152/06 e s.m.i.). In particolare l'azienda appaltatrice provvederà:
 - Ad informare il proprio personale in merito alla necessità di segnalare in modo repentino eventuali errori o incidenti che possano causare un impatto ambientale coerentemente con il Piano di emergenza interno al fine di arginare tempestivamente i danni conseguenti ed attivare le necessarie azioni correttive.
 - A depositare negli appositi contenitori presenti, identificati per tipologia di rifiuto, o nelle aree ecologiche dedicate, i rifiuti da imballaggi quali: carta, plastica, legno, metalli, in conformità con le procedure aziendali di riferimento laddove non sia possibile quanto previsto al punto successivo.
 - A conferire immediatamente presso discariche o smaltitori autorizzati, a proprio carico, al termine dell'intervento che ne ha comportato la produzione, tutte le altre tipologie di rifiuti (pericolosi e non pericolosi), attenendosi alle vigenti disposizioni di legge in merito. Nel caso in cui l'Appaltatore non sia in grado di procedere allo smaltimento immediato di cui sopra dovrà segnalare la necessità di deposito temporaneo dei rifiuti al referente della Committente. Quest'ultimo provvederà a individuare una idonea area.
 - I movimenti dei rifiuti prodotti durante le attività svolte dall'impresa appaltatrice saranno riportati nel registro di Carico e Scarico rifiuti dell'Appaltatore stesso; gli oneri di deposito temporaneo, trasporto e smaltimento saranno a suo carico
7. L'azienda appaltatrice si assume l'obbligo della costante sorveglianza dei propri dipendenti a mezzo di un suo tecnico responsabile che abbia l'autorità di esercitarla nel modo più completo.

8. L'azienda appaltatrice si assume il rischio dell'esecuzione dell'opera dietro un adeguato compenso che riconosce equo al momento dell'accettazione dell'appalto e si impegna a non chiedere revisione dei prezzi.
9. L'azienda appaltatrice si impegna ad eseguire i lavori con mezzi propri (capitali, macchine ed attrezzature, materiali di consumo, strumenti e manodopera) o a noleggio (ove necessario),
10. L'azienda appaltatrice si impegna ad eseguire i lavori contemplati dal presente appalto mediante lavoratori con i quali, prima dell'inizio dei lavori stessi, sia stato costituito il rapporto di lavoro nel pieno rispetto delle leggi e norme vigenti.
11. L'azienda appaltatrice si impegna altresì ad adempiere a tutti gli obblighi derivanti dalle leggi di previdenza ed assistenza e dalle norme fiscali.
12. L'azienda appaltatrice si impegna altresì all'osservanza di tutte le norme dettate dalla Legge n. 1369 del 23/10/1960, nonché della Legge n. 977 del 17/10/1967 (tutela del lavoro dei fanciulli e degli adolescenti), esonerando il committente da ogni responsabilità.
13. L'inosservanza anche di una sola fra le condizioni sopra esposte darà luogo alla risoluzione "ipso iure" del contratto di appalto, senza penalità alcuna da parte del committente, e salvo il diritto di quest'ultimo di richiedere il risarcimento dei danni all'azienda appaltatrice.
14. Per tutto quanto precede, l'azienda appaltatrice si assume totalmente la responsabilità e gli oneri derivanti dal comportamento dei propri dipendenti (nella interpretazione più estensiva del disposto dell'art. 2049 del Codice Civile), quando si dovessero verificare danni a persone o cose appartenenti alla ditta committente o a terzi che reclamassero risarcimento di danni causati dai dipendenti dell'azienda appaltatrice.
15. L'azienda committente non è responsabile, a qualsiasi effetto, dei danni, eventualmente subiti o ad altri procurati, dal personale dell'azienda appaltatrice.

DISPOSIZIONI IN MATERIA DI SICUREZZA SUL LAVORO

L'Affidatario potrà accedere in maniera autonoma agli impianti previa consegna (opportunamente verbalizzata) delle chiavi di accesso. L'Affidatario si impegna a non cedere tali chiavi a terzi, a non farne duplicati, a custodirle con la massima diligenza, all'utilizzo delle medesime con la massima responsabilità ed a restituirle alla scadenza dell'affidamento del servizio o ad eventuale semplice richiesta scritta della Committente.

In taluni impianti, dotati di sistema di antintrusione sarà consegnato badge di accesso ai soli spazi esterni. Si impegna inoltre a non far accedere persone terze all'interno degli impianti.

L'Affidatario comunica alla Committente la propria struttura organizzativa e i propri referenti relativamente al servizio in oggetto; i referenti dovranno essere figure professionalmente capaci rispetto al servizio da svolgere, affinché in nome e per conto dell'Affidatario curino lo svolgimento del servizio; ad essi competeranno, a titolo semplificativo ma non esaustivo, le seguenti responsabilità:

- gestire ed organizzare i propri mezzi e lavoratori in modo che sia rispettato il programma settimanale del servizio, fissato dalla Committente;
- sovrintendere il servizio in modo da garantire la sicurezza e la salute dei propri lavoratori;
- curare l'emissione dei FIR e disporre che gli stessi accompagnino ogni trasporto dall'unità di produzione all'impianto di recupero/smaltimento;
- disporre e verificare che copia della quarta copia del FIR, venga trasmessa all'ufficio competente della Committente nel rispetto delle tempistiche stabilite;
- osservare e far osservare a tutti i lavoratori che svolgono il servizio, le prescrizioni contenute nei documenti della sicurezza;
- allontanare i lavoratori che si comportassero in modo tale da compromettere la propria sicurezza e quella degli altri addetti presenti presso gli impianti o che si rendessero colpevoli di insubordinazione o disonestà;
- Il personale dell'Appaltatore dovrà essere munito di una tessera di riconoscimento, corredata di fotografia, con l'indicazione del nominativo e la ragione sociale dell'Appaltatore ed indossare apposita divisa/uniforme e DPI (a cura dell'appaltatore). Tale documento dovrà essere sempre visibile ed esposto.

Per tutte le attività che non trovano nel presente Capitolato norme specifiche di esecuzione, queste dovranno essere svolte secondo le migliori procedure prescritti dalla tecnica (Best Available Techniques) secondo le indicazioni del DEC.

Adempimenti preliminari in materia di sicurezza

Ai sensi dell'articolo 90, comma 9, e dell'allegato XVII al Decreto n. 81 del 2008, l'appaltatore deve trasmettere alla Stazione appaltante, entro il termine prescritto da quest'ultima con apposita richiesta o, in assenza di questa, entro 30 giorni dall'aggiudicazione definitiva e comunque prima della stipulazione del contratto o, prima della redazione del verbale di consegna dei lavori se questi sono iniziati nelle more della stipula del contratto:

- a) una dichiarazione dell'organico medio annuo, distinto per qualifica, corredata dagli estremi delle denunce dei lavoratori effettuate all'Istituto nazionale della previdenza sociale (INPS), all'Istituto

- nazionale assicurazione infortuni sul lavoro (INAIL) e alle casse edili;
- b) una dichiarazione relativa al contratto collettivo stipulato dalle organizzazioni sindacali comparativamente più rappresentative, applicato ai lavoratori dipendenti;
 - c) il certificato della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura, in corso di validità, oppure, in alternativa, ai fini dell'acquisizione d'ufficio, l'indicazione della propria esatta ragione sociale, numeri di codice fiscale e di partita IVA, numero REA;
 - d) il DURC, ai sensi dell'articolo 53, comma 2;
 - e) il documento di valutazione dei rischi di cui al combinato disposto degli articoli 17, comma 1, lettera a), e 28, commi 1, 1-bis, 2 e 3, del Decreto n. 81 del 2008. Se l'impresa occupa fino a 10 lavoratori, ai sensi dell'articolo 29, comma 5, primo periodo, del Decreto n. 81 del 2008, la valutazione dei rischi è effettuata secondo le procedure standardizzate di cui al decreto interministeriale 30 novembre 2012 e successivi aggiornamenti;
 - f) una dichiarazione di non essere destinatario di provvedimenti di sospensione o di interdizione di cui all'articolo 14 del Decreto n. 81 del 2008.

Rispetto del D. Lgs n. 81/2008 e del D.P.R N.177/2011

Le attività sono soggette all'applicazione del D. Lgs. 81/08 e s.m.i. ed in alcuni specifici casi al D.P.R. 177/2011 e s.m.i.

L'Appaltatore è tenuto ad osservare scrupolosamente tutte le vigenti norme in materia di prevenzione degli infortuni e di sicurezza sui luoghi di lavoro.

Per le opere da realizzarsi all'interno dei depuratori delle acque reflue urbane e del trattamento fanghi o all'interno delle stazioni di sollevamento, in modo particolare, si possono generare situazioni di rischio qualora non venissero adottate tutte le misure necessarie per tutelare la sicurezza dei lavoratori.

Si precisa, infatti, che i lavoratori che operano a qualsiasi titolo all'interno degli impianti di depurazione, si identifica una potenziale esposizione ad agenti biologici compresi nel "Gruppo 2" (secondo la classificazione prevista dall'art. 268, comma 1 del D.lgs. 81/08), ovvero microorganismi che possano causare malattie in soggetti umani e rappresentare un rischio per i lavoratori che, con poca probabilità, possono propagarsi nella comunità e di cui si dispone, di norma, di efficaci misure profilattiche o terapeutiche. Tale esposizione può derivare dal contatto con reflui e fanghi trattati nell'impianto, potenzialmente infetti, e dal contatto/ingestione/inspirazione degli aerosol che possono svilupparsi durante il ciclo produttivo, in particolare negli ambienti confinati.

L'operatore economico aggiudicatario dovrà rispettare gli obblighi contenuti nella *"Circolare Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Nota 27 giugno 2013, n. 11649 – Vigilanza nel settore degli ambienti sospetti di inquinamento o confinati. Applicazione dell'art. 2, comma 1, lett. C), del D.P.R. n. 177 - Vigilanza nel settore degli ambienti sospetti di inquinamento o confinati. Applicazione dell'art. 2, comma 1, lett. C), del D.P.R. n. 177 del 14/09/2011"*.

Acque Bresciane effettua anche mediante Rspp il controllo documentale di sicurezza come previsto all'art. 2 del D.P.R. n. 177/2011 commi a, b, c, d, e, f, g, h per la qualificazione delle imprese e dei lavoratori autonomi operanti in ambienti sospetti di inquinamento o confinanti

L'art. 2 del D.P.R. n. 177/2011 prevede che qualsiasi attività lavorativa, nel settore degli ambienti sospetti di inquinamento o confinati, possa essere svolta unicamente da imprese o lavoratori autonomi che siano in

possesso dei requisiti previsti dallo stesso articolo. In particolare il comma 1, lett. C), del citato articolo prevede, quale requisito obbligatorio, la "presenza di personale, in percentuale non inferiore al 30 per cento della forza lavoro, con esperienza almeno triennale relativa a servizi in ambienti sospetti di inquinamento o confinati, assunta con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato ovvero anche con altre tipologie contrattuali o di appalto, a condizione, in questa seconda ipotesi, che i relativi contratti siano stati preventivamente certificati ai sensi del titolo VIII, Capo I, del decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276. Tale esperienza deve essere necessariamente in possesso dei lavoratori che svolgono le funzioni di preposto impiegato su quello specifico servizio che esegue le attività di cui all'art. 1, comma 2, indipendentemente dal numero complessivo della forza lavoro della stessa azienda. Qualora l'appaltatore si avvalga di professionalità attraverso forme contrattuali diverse da quelle del rapporto di lavoro subordinato a tempo indeterminato, è necessario che i relativi contratti siano certificati ai sensi del Titolo VIII Capo I, D.lgs. n. 276/2003.

In merito al ricorso al subappalto, si fa presente che l'art. 2, comma 2, del D.P.R. n. 177/2011 prevede che "in relazione alle attività lavorative in ambienti sospetti di inquinamento o confinati non è ammesso il ricorso a subappalti, se non autorizzati espressamente dal datore di lavoro committente e certificati ai sensi del titolo VIII, Capo I, del decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276, e successive modificazioni e integrazioni. Le disposizioni del presente regolamento si applicano anche nei riguardi delle imprese o dei lavoratori autonomi ai quali le lavorazioni vengano subappaltate.

La certificazione dei contratti di lavoro, prevista dal D.P.R. n. 177/2011, assume una valenza obbligatoria e non più facoltativa (art. 75, D.lgs. n. 276/2003) in quanto si vuole evitare, sulla scorta dei gravi incidenti avvenuti in passato, l'utilizzo di personale non specializzato in attività ad alto rischio di infortuni.

Per quanto concerne l'ambito di applicazione, il regolamento "si applica ai lavori/servizi in ambienti sospetti di inquinamento di cui agli articoli 66 e 121 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, e negli ambienti confinati di cui all'allegato IV, punto 3, del medesimo decreto legislativo" (art. 1, comma 2, del D.P.R. n. 177/2011).

I

noltre, come previsto dall'art. 1, comma 3 del D.P.R. n. 177/2011, le disposizioni di cui agli art. 2, comma 2 (subappalto), e 3, comma 1 e 2 (coordinamento), sono vigenti unicamente "in caso di affidamento da parte del datore di lavoro di lavori, servizi e forniture all'impresa appaltatrice o lavoratori autonomi all'interno della propria azienda o di una singola unità produttiva della stessa, nonché nell'ambito dell'intero ciclo produttivo dell'azienda medesima, sempre che abbia la disponibilità giuridica, a norma dell'art. 26, comma 1, del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, dei luoghi in cui si svolge l'appalto o la prestazione di lavoro autonomo". Pertanto la restante parte del D.P.R. n. 177/2011 è applicabile anche a chi svolge i lavori/servizi in ambienti confinati o sospetti di inquinamento senza ricorso ad appaltatori o a lavoratori autonomi esterni.

In merito ai rischi di interferenza tra l'attività dell'appaltatore e quella di Acque Bresciane, date la consistenza, la particolarità e le modalità di esecuzione del Lavoro, viene redatto, in questa fase, un DUVRI preliminare valido per tutti i siti aziendali. Nel corso del Lavoro, di concerto con l'Appaltatore a seguito di approfondimenti da farsi sito per sito in relazione alla specifica attività da svolgere, saranno promosse da ACQUE BRESCIANE S.r.l. tutte le necessarie azioni di coordinamento al fine di redigere, se del caso, specifici DUVRI di dettaglio.

Allo stesso modo, per quanto attiene gli altri adempimenti previsti dal D.lgs. 81/08 per i cantieri temporanei o mobili, in questa sede non è possibile prevederne la necessità, che sarà valutata durante l'esecuzione del lavoro di ciascun caso specifico. Pertanto, all'inizio dell'appalto o durante l'esecuzione, se dovessero

ricorrere i presupposti previsti dal D.lgs. 81/08 si provvederà a redigere il Piano Sicurezza e coordinamento(PSC).

In relazione a quanto previsto all'art. 26 comma 3 del D.lgs 30 Aprile 2008 n. 81 il Committente precisa che è stato predisposto il DUVRI rev 00 in quanto per le attività oggetto dell'appalto si sono riscontrate interferenze per le quali è necessario intraprendere misure di prevenzione e protezione atte ad eliminare e/o ridurre i rischi. L'APPALTATORE SARÀ TENUTO A DIVULGARE AI PROPRI LAVORATORI, NONCHÉ EVENTUALI SUBAPPALTATORI SE AUTORIZZATI, IL CONTENUTO DEL DUVRI E DI TUTTI I DOCUMENTI RELATIVI ALLA GESTIONE DELLA SICUREZZA.

Il DUVRI forma parte integrante del contratto, in caso di intervenute mutazioni delle condizioni operative, Il Committente potrà apportare i necessari aggiornamenti alla valutazione dei rischi da interferenze.

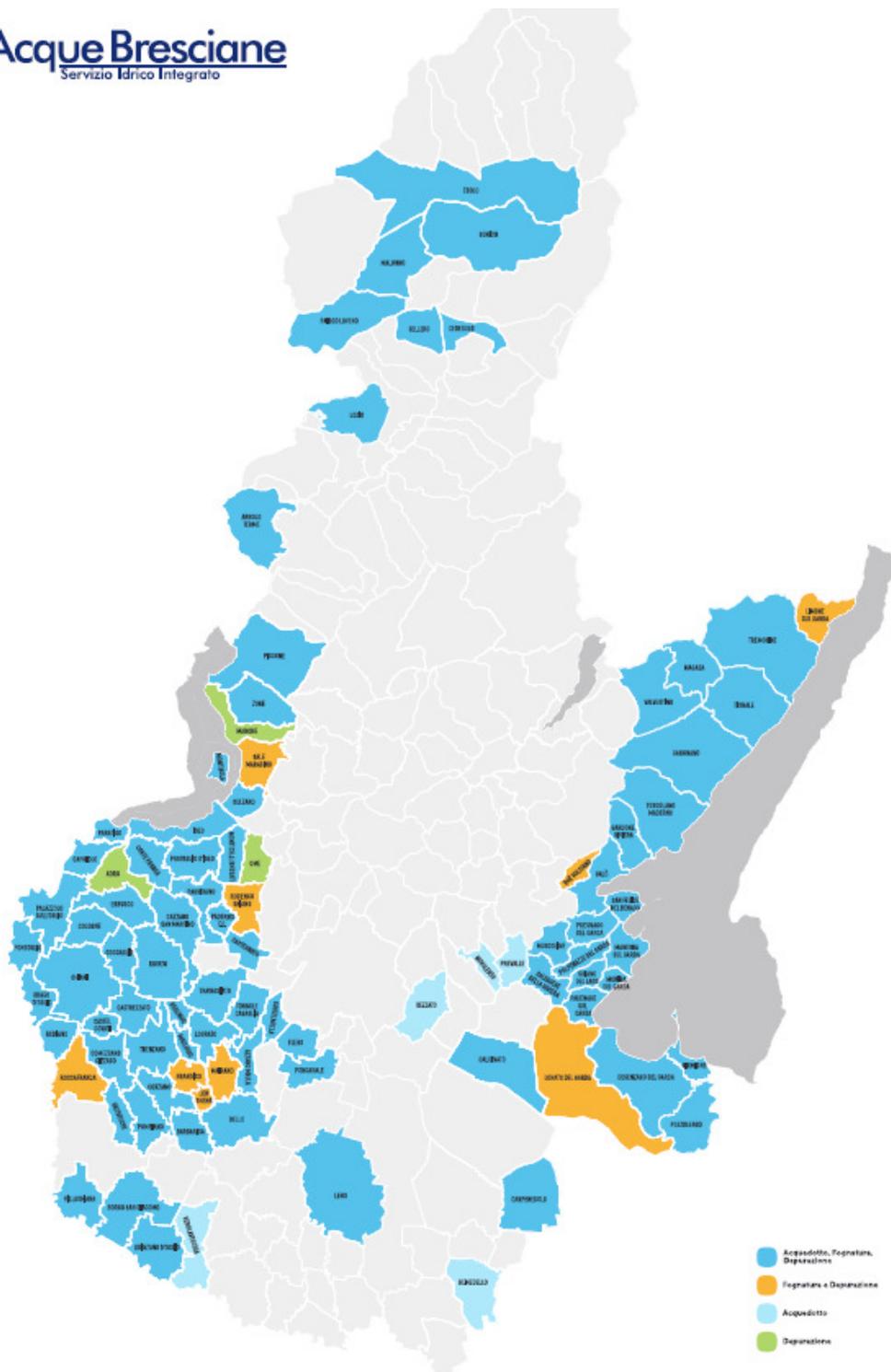
PRIMA DELL'INIZIO DEI SINGOLI CONTRATTI SARÀ EFFETTUATA LA RIUNIONE DI COORDINAMENTO, E SARANNO INDETTE OGNI QUALVOLTA SIA RITENUTO NECESSARIO DALLA STAZIONE APPALTANTE ED, INOLTRE, L'APPALTATORE SARÀ TENUTO ALLA REDAZIONE DEL PIANO OPERATIVO DI SICUREZZA PER I LAVORI DI CUI ALL'OGGETTO DEL CONTRATTO STESSO.

L'APPALTATORE MANLEVA LA SA DA OGNI RESPONSABILITÀ PER LE CONSEGUENZE DI EVENTUALI INFRAZIONI CHE FOSSERO ACCERTATE DURANTE L'ESECUZIONE DEL SERVIZIO RELATIVAMENTE ALLE LEGGI SPECIALI IN MATERIA DI IGIENE, SICUREZZA E SALUTE NEI LUOGHI DI LAVORO. NON SI DARÀ SEGUITO AD ALCUN PAGAMENTO A FAVORE DELL'APPALTATORE SE NON SARANNO CONSEGNATI AL DEC I DOCUMENTI RIGUARDANTI LA REGOLARIZZAZIONE DELLE INFRAZIONI ACCERTATE.

Tutti gli oneri relativi alla sicurezza sono inclusi nei prezzi contrattuali sono fissi ed invariabili, inoltre si stabilisce un compenso pari ad Euro 500,00 a titolo di oneri derivanti da interferenze lavorative e di impianto, per le riunioni di coordinamento e la formazione da parte dell'impresa del personale impiegato rispetto ai rischi propri dell'attività oggetto dell'appalto secondo le indicazioni del RSPP della SA.

OGGETTO DELL'APPALTO E OBBLIGHI APPALTATORE PER PRESA IN CONSEGNA DELL'IMPIANTO PER I LAVORI DA ESEGUIRSI

Acque Bresciane
Servizio Idrico Integrato



(Mappa dei comuni in gestione ad Acque Bresciane srl)

Servizio di trasporto e fornitura dei prodotti chimici per i depuratori area ovest impianti in gestione ad Acque Bresciane srl sede di Rovato

Art. 1 – Oggetto dell'Appalto

L'appalto ha per oggetto principale la fornitura il trasporto e travaso, ove necessario, di prodotti chimici da utilizzarsi presso gli impianti di depurazione gestiti dalla scrivente.

I prodotti chimici normalmente utilizzati sono i seguenti, e come meglio descritti nell'allegato tecnico A che costituisce parte integrante del presente capitolato speciale d'appalto:

- Acido citrico, soluzione al 50%;
- Antischiuma non siliconico;
- Antischiuma Siliconico;
- Polielettrolita cationico in emulsione ed in polvere;
- Sodio ipoclorito 14-15%;
- Cloruro ferrico, soluzione al 40%.
- Acido acetico concentrazione al 80%
- Acido peracetico concentrazione dal 10 al 15%
- Acido cloridrico 9%;

La fornitura dei prodotti chimici avverrà per quantitativi predefiniti e nei tempi di consegna previsti nei singoli ordini di fornitura come di seguito meglio precisato, presso gli impianti indicati nell'allegato B. Il fornitore dovrà provvedere, ove previsto, a propria cura e con propri mezzi al travaso dei reagenti chimici nei relativi serbatoi dislocati nei diversi impianti.

Inoltre, l'appaltatore dovrà provvedere alla fornitura e posa nei luoghi di fornitura di appositi cartelli in materiale metallico (dimensioni 50 cm x 33 cm), specifici per ogni prodotto, contenenti pittogrammi, indicazioni di pericolo e consigli di prudenza, qualora durante il corso dell'appalto venga modificata la normativa sul rischio chimico, o in caso di nuovi impianti ovvero di nuovi prodotti non presenti nell'elenco di cui sopra.

Non sono previste forniture secondarie, mentre potrebbero essere richiesti servizi di tipo opzionale come l'esecuzione di prove di jar test, di analisi di laboratorio e conseguentemente di fornitura di nuovi prodotti. Per le prestazioni "opzionali", Acque Bresciane non assume alcun vincolo negoziale inerente l'assegnazione della fornitura di prodotti chimici di cui all'oggetto principale della gara.

Il servizio oggetto del presente Capitolato è da considerarsi, ad ogni effetto, di carattere pubblico e per nessuna ragione potrà essere sospeso o abbandonato.

Art. 2 – Modalità di svolgimento dell'Appalto

Il fornitore si impegna ad effettuare le forniture che gli verranno richieste con "ordini di fornitura" nel corso della validità contrattuale e che preciseranno luogo della consegna e quantità da fornire. Le richieste di fornitura sono autorizzate e validate dal personale a ciò preposto della Stazione Appaltante. All'atto della stipula del contratto sarà cura della Stazione Appaltante fornire l'elenco dei referenti e di quanti autorizzati ad emettere ordini.

L'ordine di Fornitura, potrà essere a mezzo e-mail, anche non certificata, ovvero tramite fax, le date di invio costituiranno il riferimento per l'eventuale applicazione della penale di cui all'art. 5 del presente documento. Nell'ordine di fornitura sarà presente:

- la tipologia, la quantità e la modalità di consegna dei prodotti chimici richiesti,
- il luogo e il termine massimo per effettuare la consegna;
- eventuali vincoli ed ogni altra indicazione ritenuta utile.

Salvo diverso accordo, la consegna delle forniture avverrà alla presenza di un operatore della società durante i seguenti orari: dal lunedì al venerdì dalle ore 8.45 alle ore 12.00 e dalle ore 14.00 alle ore 16.30. Al momento della consegna delle forniture, un incaricato della Stazione Appaltante, controfirmerà il modulo di

consegna predisposto dal fornitore sul quale, obbligatoriamente, dovranno essere riportati almeno i seguenti dati:

- data della richiesta
- giorno e luogo di consegna;
- prodotto chimico consegnato;
- quantitativo espresso in litri ovvero in kg.

La consegna dei reagenti chimici dovrà essere effettuata ordinariamente con un limite massimo di 5 giorni lavorativi dalla data dell'ordine di fornitura, escluso quello di notifica dell'ordine stesso. Almeno un giorno prima della data di consegna l'Appaltatore comunica alla Stazione Appaltante o a personale da essa indicato, l'orario in cui verrà effettuata la stessa, per consentire al personale della Stazione Appaltante di poter far accedere i mezzi presso gli impianti di depurazione che non sono presidiati in modo continuativo.

Nel corso dell'appalto potrebbe essere richiesto di effettuare pesature a campione dei carichi presso la pesa ubicata a Torbole Casaglia – Loc. Salvella, ovvero altre che saranno realizzate in altri impianti, senza oneri aggiuntivi per la stazione appaltante.

Le forniture dei prodotti chimici sfusi dovranno essere effettuate con idonee autocisterne dotate di opportune pompe di travaso e manichette di adeguata lunghezza, i cui oneri sono a totale carico della ditta Appaltatrice e compresi nel prezzo definito per la fornitura del singolo prodotto. Inoltre, gli automezzi dovranno essere dotati di conta litri per l'esatta determinazione del quantitativo di prodotto consegnato.

Si specifica, inoltre, che i sistemi di fornitura di tali prodotti sfusi dovranno essere tali da evitare lo sgocciolamento ovvero sversamento di prodotto sul suolo pena l'applicazione della penale di cui all'art. 5 del presente CSA

All'atto della fornitura di prodotti chimici in fusti/cisternette dovranno essere ritirati i corrispettivi recipienti vuoti.

Nel caso di forniture di prodotti chimici in cisterne fisse, annualmente sarà verificata, in contraddittorio tra la stazione appaltante ed il fornitore, l'eventuale presenza di materiale depositato sul fondo delle stesse. Qualora se ne ravvisi la presenza l'appaltatore sarà tenuto allo svuotamento e pulizia delle stesse senza oneri aggiuntivi per la stazione appaltante. I lavori dovranno essere eseguiti nel rispetto della vigente normativa in materia di sicurezza.

NOTE IMPORTANTE: SI RICHIEDE SEMPRE LA CONSEGNA ALLA STAZIONE APPALTANTE COPIA DELLE SCHEDE DI SICUREZZA AGGIORNATE ALL'ULTIMA REVISIONE DISPONIBILE IN FORMATO PDF E IN FORMATO CARTACEO IN IMPIANTO.

Elenco degli impianti di Depurazione-Sollevamento fognario in gestione ad Acque Bresciane area Ovest in data 31 Gennaio 2019

Comune	fognatura gestita territorio [0/1]	DEP_AE _progetto	DEP_ID	località servite
Adro	0	1500	DP01700201	Torbiato di Adro
Angolo Terme	1	60	DP01700602	località Bià Sot
Azzano Mella	1	5000	DP01700801	capoluogo + loc. Pontegatello
Barbariga	1	1500	DP01701104	capoluogo
Barbariga	1	200	DP01701101	Zona P.I.P. +Dello loc. Monache
Barbariga	1	700	DP01701102	Frontignano
Berlingo	1	4000	DP01701501	capoluogo + Berlinghetto + loc. Cattafame via IV Novembre di

				Lograto (120 AE)
Borgo San Giacomo	1	8200	DP01702007	capoluogo parte + fraz. Farfengo parte + frazione Motella parte + fraz. Coniolo di Orzinuovi
Borgo San Giacomo	1	50	DP01702008	capoluogo via Borsellino, Livatino
Borgo San Giacomo	1	200	DP01702002	Acqualunga
Borgo San Giacomo	1	150	DP01702006	Padernello
Brandico	1	3000	DP01702601	capoluogo + loc. Ognato + loc. Castelgonelle
Castelcovati	1	5000	DP01704101	capoluogo
Castrezzato	1	7129	DP01704501	capoluogo
Cedegolo	1	20	DP01704701	località Grevo (parziale)
Chiari	1	30000	DP01705201	capoluogo
Rovato Coll_Int_Franciocorta	1	90000	DP01716602	AGGLOMERATO AG01716601 ROVATO Erbusco (parte), Cologne, Coccaglio, Cazzago S.M., Paderno F.C., Rodengo via Marocco, Valenzano, Passirano capoluogo + fraz. Camignone, Provaglio d'Iseo frazz. Sergnana, Badia, Provezze, Fantecolo, Monticelli B.ti via S. Faustino, via Europa parte, Rovato capoluogo + fraz. Duomo + fraz. Lodetto via Albarelle;
Torbole Casaglia Coll_Int_Gandovere	1	93000	DP01718602	AGGLOMERATO AG01718601 TORBOLE CASAGLIA Ome, Monticelli B.ti, Provaglio d'Iseo fraz. Persaga, Rodengo Saiano, Passirano zona ind. Via Reverberi, via Adua, Ospitaletto, Castegnato, Roncadelle, Castel Mella (zona ovest Mella), Torbole Casaglia;
Paratico Coll_Int_Iseo Sud	1	70000	DP01713401	Agglomerato AG01713401 SEBINO 2 PARATICO Provincia di Brescia: Adro, Capriolo, Corte Franca, Iseo, Marone, Monte Isola, Paratico, Provaglio d'Iseo (capoluogo), Sale Marasino, Sulzano, Zone. Provincia di Bergamo: Adrara S. Martino, Adrara S. Rocco, Credaro, Fonteno, Foresto Sparso, Gandosso, Parzanica, Predore, Riva di Solto, Sarnico, Solto Collina, Tavernola Bergamasca, Viadanica, Vigolo, Villongo.
Comezzano - Cizzago	1	3000	DP01706001	capoluogo
Corzano	1	1000	DP01706401	capoluogo
Corzano	1	170	DP01706403	Meano
Corzano	1	750	DP01706402	Bargnano
Dello	1	3500	DP01706603	capoluogo

Dello	1	1000	DP01706602	Quinzanello Boldeniga Ponterosso
Dello	1	1000	DP01706601	Corticelle
Edolo	1	35	DP01706805	capoluogo località Plerio
Edolo	1	20	DP01706807	capoluogo località Sarotti
Edolo	1	35	DP01706808	capoluogo località Baldoni
Edolo	1	50	DP01706806	capoluogo località Mù
Edolo	1	50	DP01706803	frazione Vico (Vico 2)
Edolo	1	50	DP01706804	frazione Vico (Vico 3)
Flero	1	18000	DP01707201	Flero + Castelmella (parte Est fiume Mella) + Poncarale loc. Coleretto
Lograto	1	3600	DP01709101	capoluogo
Lograto	1	200	DP01709102	frazione Navate
Longhena	1	600	DP01709301	capoluogo
Lozio	1	1000		loc. Villa + loc. Sommico
Lozio	1	(414)		loc. Sommaprada + loc. Laveno + loc. Sucinva parte (da verificare lo stato attuale)
Lozio	1	(50)		loc. Resone (da verificare lo stato attuale)
Lozio	1	(50)		loc. Camerata (da verificare esistenza)
Maclodio	1	3500	DP01709701	capoluogo
Mairano	1	2500	DP01709901	capoluogo + fraz. Pievedizio
Malonno	1	100	DP01710103	frazione Landò
Orzivecchi	1	6000	DP01712601	capoluogo
Paisco Loveno	1	400	DP01713104	frazione Paisco
Paisco Loveno	1	200	DP01713102	frazione Grumello
Palazzolo S/O	1	40000	DP01713301	capoluogo + fraz. S. Pancrazio: dom= 18919; ind= 417; Castelli Calepio (Tagliuno+Cividino): dom= 9231; ind= 2884; Erbusco (zona c.na Nuova): dom= 10; ind= 0
Passirano	1	600	DP01713601	frazione Monterotondo + Corte Franca loc. Bettolino vie Indipendenza, Bettolino; recapitano al depuratore di Monterotondo
Pisogne	1	150	DP01714306	Siniga
Pisogne	1	200	DP01714301	Palot
Pisogne	1	50	DP01714304	Terzana
Pisogne	1	50	DP01714305	Pressò
Pisogne	1	150	DP01714303	Sonvico
Poncarale	1	4728	DP01714701	capoluogo
Pontoglio	1	6000	DP01715001	capoluogo
Quinzano d'Oglio	1	6000	DP01715901	capoluogo
Roccafranca	1	2860	DP01716203	capoluogo + frazione Ludriano
Rudiano	1	12000	DP01716702	capoluogo
Sulzano	1	50	DP01718201	loc. Nistisino
Travagliato	1	20000	DP01718801	capoluogo + Ospitaletto loc. Madonna di Lovernato
Torbole Casaglia	1	50	DP01718603	loc. Salvello

Trenzano	1	5516	DP01719001	Capoluogo e frazione Cossirano
Urago d'Oglio	1	4000	DP01719201	capoluogo
Villachiarà	1	1000	DP01720001	Villachiarà + fraz. Villabuona
Villachiarà	1	150	DP01720002	fraz. Bompensiero

RESPONSABILITÀ DELL'APPALTATORE

All'Appaltatore competono tutte le responsabilità connesse, ed in relazione, all'esecuzione dei lavori. L'Appaltatore si impegna ad assicurare il completo rispetto delle "Condizioni generali di appalto" e Disposizioni in materia di sicurezza riportate nelle pagine precedenti del presente documento.

L'Appaltatore deve far rispettare ai propri dipendenti tutte le disposizioni relative alla prevenzione degli infortuni, all'igiene sul lavoro e alla prevenzione ambientale vigenti ed applicabili.

RISERVATEZZA

L'Appaltatore è tenuto a:

1. Mantenere la più assoluta riservatezza per quanto concerne l'uso di tutti i documenti, disegni, informazioni, di cui nel corso del contratto dovesse venire in possesso.
2. Non fotografare i luoghi di lavoro salvo esplicito benestare della Committente.
3. Non pubblicare articoli su quanto fosse venuto a conoscenza per causa dei lavori salvo esplicito benestare del committente.

SELEZIONE ED ISTRUZIONE DEL PERSONALE DELL'APPALTATORE

Per l'esecuzione dei lavori deve essere scelto personale idoneo al lavoro affidato ed adeguatamente addestrato ed istruito all'uso dei macchinari, degli impianti, delle attrezzature e dei mezzi di protezione previsti. Il personale deve, inoltre, essere informato sulle norme di sicurezza e di igiene generali specifiche per l'esecuzione dei lavori affidati.

L'Appaltatore, al fine di assicurare in ogni momento l'esecuzione a regola d'arte dell'attività ed il rispetto delle norme di sicurezza richieste presso lo stabilimento si impegna a:

- Quantificare la forza lavoro necessaria per l'esecuzione dei lavori nel rispetto dei tempi concordati e delle modalità di svolgimento in sicurezza;
- Selezionare il proprio personale in funzione del livello di competenza, esperienza e addestramento necessari al fine di assicurare un'adeguata capacità operativa ed eventualmente attivarsi con i necessari interventi informativi in collaborazione con il Servizio di prevenzione e protezione della Committente ed in particolare individuare il Capo Cantiere;
- Assicurarsi che tutto il personale coinvolto possieda la necessaria cognizione sulla implicazione della propria attività sulla sicurezza e sulla prevenzione degli incidenti;
- Dotare il proprio personale delle necessarie attrezzature e dei Dispositivi di Protezione Individuali, individuati coerentemente con quanto riportato nelle prescrizioni per l'esecuzione dei lavori contenute nel presente documento, soprattutto per gli interventi spazi confinati come previsti dal D.p.r 177/2011
- Informare il proprio personale in merito alla necessità di segnalare in modo repentino eventuali errori o incidenti che possano causare un pericolo per la sicurezza delle persone e/o cose coerentemente con il Piano di emergenza interno al fine di arginare tempestivamente i danni conseguenti ed attivare le necessarie azioni correttive.

COMPORTAMENTO DELL'APPALTATORE E DEL PERSONALE SUBORDINATO

Nell'ambiente di lavoro il personale deve tenere un comportamento corretto ed adeguato. Deve astenersi in modo assoluto da qualsiasi condotta od atto che possa arrecare danno ad altri lavoratori od intralciare al regolare svolgimento dei lavori nei vari reparti operativi della Committente.

I lavoratori non devono allontanarsi dal proprio posto di lavoro o dalla zona loro assegnata dai propri responsabili, senza un giustificato motivo. E' vietata la consumazione di pasti e l'assunzione di bevande alcoliche.

ACCESSO AI LUOGHI DI LAVORO DELLA COMMITTENTE

L'accesso delle maestranze dell'Appaltatore ai luoghi di lavoro del committente, al fine di svolgere le attività oggetto del presente appalto, sarà consentito unicamente a condizione che:

- Siano Autorizzazione all'esecuzione lavori a seguito del completamento dell'iter di valutazione tecnico professionale e di sicurezza negli ambienti di lavoro.
- risultino dotate di attrezzature conformi ai requisiti stabiliti dalle vigenti norme di sicurezza
- risultino equipaggiate dei dispositivi di protezione individuale necessari a garantirne la sicurezza e tutelarne la salute in conformità con quanto riportato nelle prescrizioni per l'esecuzione contenute nel presente documento e nella valutazione dei rischi dell'appaltatore.
- siano rispettate le modalità di accesso e di viabilità interna indicate dalla Committente.

L'appaltatore si impegnerà inoltre ad assicurare che tutto il personale occupato dall'impresa appaltatrice o subappaltatrice sia munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le Generalità del lavoratore, l'indicazione del datore di lavoro e data di assunzione. I lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento. Tale obbligo grava anche in capo ai lavoratori autonomi che esercitano direttamente la propria attività nel medesimo luogo di lavoro, i quali sono tenuti a provvedervi per proprio conto. I datori di lavoro con meno di dieci dipendenti possono assolvere all'obbligo mediante annotazione, su apposito registro vidimato dalla direzione provinciale del lavoro territorialmente competente, da tenersi sul luogo di lavoro, degli estremi del personale giornalmente impiegato nei lavori. Ai fini del computo delle unità lavorative, si tiene conto di tutti i lavoratori impiegati a prescindere dalla tipologia dei rapporti di lavoro instaurati, ivi compresi quelli autonomi.

L'Appaltatore deve eseguire i lavori in oggetto, compresi quelli di constatazione, esclusivamente mediante impiego di personale, macchinari e attrezzature propri e sotto la propria direzione dei lavori fatta salva la possibilità di subappaltare parte dei lavori qualora autorizzato dalla Committente. I lavori, devono essere eseguiti sotto la diretta responsabilità dell'Appaltatore il quale si obbliga a nominare il Capo Cantiere e designare per ogni gruppo di lavoro un preposto o capo squadra responsabile della buona esecuzione del lavoro stesso, della disciplina del proprio personale e del rispetto delle norme di sicurezza e tutela ambientale.

L'Appaltatore deve inoltre garantire al Committente che per l'esecuzione dei lavori nei termini richiesti, disporrà di una organizzazione tecnico-amministrativa tale da soddisfare le esigenze contrattuali.

AREE CONCESSE IN USO ALLA DITTA APPALTATRICE

L'impresa assume la piena ed esclusiva responsabilità delle aree concesse in uso per l'esecuzione e/o predisposizione dei lavori, il deposito di materiali o per altre esigenze. In particolare, l'assuntore è responsabile di ogni attività ivi svolta e della idoneità dei mezzi impiegati. L'assuntore è inoltre responsabile degli adempimenti di legge (denunce, verifiche, ecc...) relative ai propri mezzi, strutture ed installazioni.

Nel caso in cui il Committente metta a disposizione eventuali allacciamenti a fonti energetiche (elettricità, , acqua, ecc...), l'assuntore ne è responsabile a partire dal punto di consegna. Egli è pertanto tenuto a richiedere al Committente i parametri caratteristici della derivazione di energia (ad esempio per gli impianti elettrici: tipo di impianto, tensione, numero di fasi, limiti di corrente, ecc...;) realizzando in coerenza gli impianti a valle. Gli allacciamenti degli impianti tecnici sopracitati devono essere eseguiti a regola d'arte.

Le attività svolte, gli impianti installati ed i materiali introdotti dall'assuntore devono essere compatibili con strutture, impianti e situazioni preesistenti.

MACCHINE, MEZZI ED ATTREZZATURE

Tutte le macchine, i mezzi e le attrezzature dell'assuntore devono essere conformi alle prescrizioni vigenti in materia di prevenzione infortuni, igiene del lavoro ed ecologia, e trovarsi nelle necessarie condizioni di conservazione ed efficienza. I mezzi soggetti a collaudo e verifiche periodiche da parte di Enti Pubblici (ponti svilupparabili e sospesi, scale aeree, apparecchi di sollevamento, apparecchi a pressione, ecc...) dovranno risultare in regola con gli adempimenti previsti.

L'appaltatore ha il divieto di operare con macchine e mezzi di lavoro di proprietà del Committente

CONCESSIONE D'USO DI ATTREZZATURE E MEZZI D'OPERA DEL COMMITTENTE

Non sono concesse in uso all'appaltatore mezzi ed attrezzature della committente Acque Bresciane srl.

IMPIANTI ED APPARECCHI ELETTRICI

Gli impianti elettrici, in tutte le loro parti costitutive, devono essere costruiti, installati e mantenuti in modo da prevenire i pericoli derivanti da contatti accidentali diretti od indiretti con gli elementi in tensione e di rischi di incendio o di scoppio.

Sono proibiti gli allacciamenti, se non eseguiti a regola d'arte, di apparecchiature elettriche alle linee di alimentazione. Qualora vi siano difficoltà di allacciamento, occorrerà segnalarlo al Committente, affinché provveda in merito, fatta eccezione per le imprese di impianti elettrici che siano state preventivamente autorizzate a tale tipo di intervento.

Gli allacciamenti degli impianti tecnici sopra citati devono essere eseguiti a regola d'arte. Le attività svolte, gli impianti installati ed i materiali introdotti dall'assuntore devono essere compatibili con strutture, impianti e situazioni preesistenti.

Particolare cura dovrà essere posta affinché i conduttori elettrici flessibili impiegati per derivazioni provvisorie o per l'alimentazione di macchine o apparecchi mobili, portatili o trasportabili non intralcino i passaggi e non siano soggetti a danneggiamento. Nel caso in cui non sia stato possibile evitare tali condizioni, occorrerà proteggere idoneamente i tratti di cavo interessati.

IN PARTICOLARE, SE DEVE ESSERE FORNITA ENERGIA ELETTRICA PER CARICABATTERIA DI MEZZI NOLEGGIATI DIRETTAMENTE DALL'IMPRESA (ESEMPIO PIATTAFORME ELETTRICHE) È PREFERIBILE CHE TALI POSTAZIONI RISULTINO IN AREA ESTERNA VENTILATA LONTANO DA MATERIALI COMBUSTIBILI ED INFIAMMABILI.

LE IMPRESE NON SONO AUTORIZZATE A PRELEVARE CORRENTE DAI QUADRI DI DI IMPIANTO (SALVO DIVERSA AUTORIZZAZIONE INTERNA). L'impresa esecutrice, al fine di alimentare le attrezzature elettriche in dotazione, dovrà risultare dotata:

- ❑ di prolunghie avvolgicavo realizzate con cavo tipo di H07RN-F, prese e spine di tipo CEE con grado di protezione IP67
- ❑ di quadro elettrico portatile (di tipo ASC) equipaggiato di interruttore differenziale ad alta sensibilità (30mA) se non direttamente collegati a quadro presa di stabilimento e/o in caso di utilizzo di più attrezzature/utensili contemporaneamente.

IMPIEGO DEI VEICOLI E DELLE MACCHINE OPERATRICI

L'impiego di qualsiasi veicolo o macchina operatrice di proprietà dell'assuntore presso il Committente dovrà essere preventivamente autorizzato dallo stesso. Il personale addetto alla conduzione ed alla manovra dei veicoli e delle macchine operatrici deve essere munito di patente prefettizia di grado adeguato.

Nelle strade dello stabilimento ed all'interno dei locali della Committente la circolazione dei mezzi deve avvenire nella stretta osservanza delle norme del codice stradale e di quelle interne richiamate con apposita segnaletica. La velocità dovrà essere, comunque, moderata (non superiore a 15 km/h), procedendo con la massima prudenza. In ogni caso i mezzi impiegati non devono arrecare pregiudizio alle condizioni di sicurezza ed igienico-ambientali dei luoghi in cui sono destinati ad operare.

E' vietato trasportare persone all'esterno della cabina di guida, sui pianali degli automezzi con sponde abbassate o senza sponde e su tutti gli altri mezzi per il trasporto materiali (carrelli elevatori ed a piattaforma, trattori, ecc...), salvo per i casi in cui tali mezzi siano stati appositamente attrezzati allo scopo.

SOLLEVAMENTO E TRASPORTO DEI CARICHI

I mezzi di sollevamento e di trasporto devono essere impiegati esclusivamente da personale esperto ed appositamente autorizzato. E' vietato sollevare e trasportare persone con i suddetti mezzi; per tali manovre dovranno essere adottati mezzi specificatamente progettati e destinati allo scopo. E' necessario curare che il sollevamento ed il trasporto dei carichi avvenga con la scrupolosa osservanza delle norme di sicurezza e facendo uso di mezzi appropriati. L'imbracatura dei carichi deve essere effettuata usando mezzi idonei per evitare la caduta del carico stesso od il suo spostamento dalla primitiva posizione di amarraggio. Nelle manovre di carico, scarico con gru, argani, paranchi e simili, devono essere adottate cautele per impedire la permanenza e/o il transito sotto i carichi, nonché adeguate misure contro la caduta di persone dall'alto. Durante il carico e lo scarico degli autoveicoli, il conducente deve assistere alle operazioni relative, tenendosi fuori dal campo di azione del carico o del mezzo utilizzato nell'operazione. Se detti interventi vengono effettuati dal committente con mezzi e personale propri, gli autisti devono limitarsi a controllare la corretta sistemazione del carico sugli automezzi, da posizioni di sicurezza, astenendosi dal partecipare alle manovre.

CONDIZIONI IGIENICO-AMBIENTALI

Qualora in dipendenza dell'attività svolta dall'assuntore si possano determinare alterazioni delle normali condizioni igienico-ambientali (sviluppo di gas, vapori, fumi, polveri, radiazioni, rumore, vibrazioni, ecc...), prima di iniziare l'attività dovrà segnalare per iscritto al Committente tali rischi e dovrà predisporre ed assicurare l'adozione di tutte le necessarie misure di prevenzione tecnica ed individuale, al fine di prevenire rischi a tutto il personale esposto sia direttamente che indirettamente.

Le misure di prevenzione e protezione individuate per la mitigazione dei rischi derivanti da attività interferenti dovranno comunque essere concordate con il Committente e valutate in termini di efficacia e costi di realizzazione qualora non già espressamente previste nel Documento di valutazione dei rischi interferenti redatto ai sensi dell'art. 26 D.Lgs 9 aprile 2008, n. 81.

SOSPENSIONE DEI LAVORI PER INADEMPIENZE IN MATERIA DI SICUREZZA

In caso di inosservanza di norme in materia di sicurezza o in caso di pericolo imminente per i lavoratori, il Responsabile dei Lavori ovvero il Committente, potrà ordinare la sospensione dei lavori, disponendone la ripresa solo quando sia di nuovo assicurato il rispetto della normativa vigente e siano ripristinate le condizioni di sicurezza e igiene del lavoro. Per sospensioni dovute a pericolo grave ed imminente il Committente non riconoscerà alcun compenso o indennizzo all'Appaltatore.

PARTE SECONDA:

ANAGRAFICA DEL COMMITTENTE ACQUE BRESCIANE SRL (STAZIONE APPALTANTE)

COMMITTENTE DELL'OPERA	
Nome Azienda	Acque Bresciane Srl.
Sede legale	Via Cefalonia n.70 – 25125 Brescia
Sede dell'attività amministrativa e deposito	via XXV Aprile n.18 – 25038 Rovato Brescia
Tel. o Fax	030-7714, 030 7714261
E-mail	segreteria@acquebresciane.it
Codice fiscale	03832490985
Partita IVA	03832490985
Attività	Gestione acquedotti, depurazione, fognature
Registro imprese	Iscriz. Reg. Imp. BS n. 566755
Datore di lavoro	
Nominativo	Direttore Dott. Paolo Saurgnani
Indirizzo	C/O Acque Bresciane Srl via XXV Aprile n.18 – 25038 Rovato Brescia
Telefono, fax ed e-mail	<p>Acque Bresciane S.r.l.</p> <p>Cap. Soc. €. 35.061.522,00 i.v. P. IVA 03832490985 - R.E.A. 566755 Iscrizione Reg. Imp. di Brescia e C.F. 03832490985</p> <p>Sede Legale Via Cefalonia, 70 - 25124 Brescia</p> <p>Sede Operativa Padenghe tel. 030 9995401 Via Italo Barbieri, 20 - 25080 Padenghe Sul Garda (BS) Sede Operativa Sirmione tel. 030 916366 Piazza Virgilio, 20 - 25019 Sirmione (BS)</p>
Area SII – Acquedotto, Depurazione e Fognature	
Nominativo	Ing. Mario Giacomelli / Ing. Bozza Sonia
Indirizzo	C/O Acque Bresciane Srl via XXV Aprile n.18 – 25038 Rovato Brescia
Telefono, fax ed e-mail	<p>Acque Bresciane S.r.l.</p> <p>Cap. Soc. €. 35.061.522,00 i.v. P. IVA 03832490985 - R.E.A. 566755 Iscrizione Reg. Imp. di Brescia e C.F. 03832490985</p> <p>Sede Legale Via Cefalonia, 70 - 25124 Brescia</p> <p>Sede Operativa Padenghe tel. 030 9995401 Via Italo Barbieri, 20 - 25080 Padenghe Sul Garda (BS) Sede Operativa Sirmione tel. 030 916366 Piazza Virgilio, 20 - 25019 Sirmione (BS)</p>
Area SII – Depurazione Area Ovest	
Nominativo	Ing. Luigi Rizzo
Indirizzo	C/O Acque Bresciane Srl via XXV Aprile n.18 – 25038 Rovato Brescia
Telefono, fax ed e-mail	<p>Acque Bresciane S.r.l.</p> <p>Cap. Soc. €. 35.061.522,00 i.v. P. IVA 03832490985 - R.E.A. 566755 Iscrizione Reg. Imp. di Brescia e C.F. 03832490985</p> <p>Sede Legale Via Cefalonia, 70 - 25124 Brescia</p> <p>Sede Operativa Padenghe tel. 030 9995401 Via Italo Barbieri, 20 - 25080 Padenghe Sul Garda (BS) Sede Operativa Sirmione tel. 030 916366 Piazza Virgilio, 20 - 25019 Sirmione (BS)</p>
Area SII – Fognature Area Ovest	
Nominativo	Ing. Manuel Murgioni
Indirizzo	C/O Acque Bresciane Srl via XXV Aprile n.18 – 25038 Rovato Brescia
Telefono, fax ed e-mail	<p>Acque Bresciane S.r.l.</p> <p>Cap. Soc. €. 35.061.522,00 i.v. P. IVA 03832490985 - R.E.A. 566755 Iscrizione Reg. Imp. di Brescia e C.F. 03832490985</p> <p>Sede Legale Via Cefalonia, 70 - 25124 Brescia</p> <p>Sede Operativa Padenghe tel. 030 9995401 Via Italo Barbieri, 20 - 25080 Padenghe Sul Garda (BS) Sede Operativa Sirmione tel. 030 916366 Piazza Virgilio, 20 - 25019 Sirmione (BS)</p>

Responsabile del servizio di prevenzione e protezione

Nominativo	Geom. Berta Cristian
Indirizzo	C/O Acque Bresciane srl via XXV Aprile n.18 – 25038 Rovato Brescia
Telefono, fax ed e-mail	030-7714474 – 349-2457026 cristian.bera@acquebresciane.it

Addetto al servizio di prevenzione e protezione

Nominativo	Ing. Giampaolo Zoccatelli
Indirizzo	C/O Acque Bresciane srl via Italo Barbieri n.20 – 25080 Padenghe Sul Garda (Bs)
Telefono, fax ed e-mail	030-9995401 giampaolo.zoccatelli@acquebresciane.it

Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (area ovest)

Nominativo	Sig. Serina Fulvio / Sig. Belleri Piergiuseppe / Geom. Caporella Davide
Indirizzo	C/O Acque Bresciane srl via XXV Aprile n.18 – 25038 Rovato Brescia C/O Acque Bresciane srl via Italo Barbieri n.20 – 25080 Padenghe Sul Garda (Bs)
Telefono, fax ed e-mail	Acque Bresciane S.r.l. <small>Cap. Soc. €. 35.061.522,00 i.v. P. IVA 03832490985 - R.E.A. 566755 Iscrizione Reg. Imp. di Brescia e C.F. 03832490985</small> Sede Legale Via Cefalonia, 70 - 25124 Brescia Sede Operativa Padenghe tel. 030 9995401 Via Italo Barbieri, 20 - 25080 Padenghe Sul Garda (BS) Sede Operativa Sirmione tel. 030 916366 Piazza Virgilio, 20 - 25019 Sirmione (BS)

Medico competente

Nominativo	Dott.ssa Francesca Parmigiani
Indirizzo	C/O SINERMED di Via Artigianato, 9 25030 Torbole Casaglia (BS)
Telefono, fax ed e-mail	030.206500

Altra funzione

Nominativo	
Indirizzo	
Telefono, fax ed e-mail	

DESCRIZIONE DEI PRINCIPALI RISCHI PRESENTI NEGLI IMPIANTI DI ACQUE BRESCIANE SRL PER APPALTO DI MANUTENZIONE

VALUTAZIONE DEL RISCHIO DERIVANTE DALL'ACCESSO ALLA SINGOLA UNITÁ PRODUTTIVA DI ACQUE BRESCIANE SRL	
ATTIVITA'	RISCHI PRINCIPALI PRESENTI
Servizio di trasporto e fornitura dei prodotti chimici per i depuratori area ovest impianti in gestione ad Acque Bresciane srl sede di Rovato	<ul style="list-style-type: none"> - Presenza eventuale di personale assistenza tecnica Acque Bresciane Srl; - Presenza di altre persone (ditte appaltatrici) operanti per altri lavori di manutenzione degli impianti - Rischi contenuti nelle schede impianti allegate all'interno degli stessi. - Rischio dovuto alla presenza di traffico veicolare aree esterne di accesso all'impianto e aree interne per transiti mezzi appaltatore e Acque Bresciane Srl; - Rischi incidenti lungo la viabilità interna - Rischio caduta dall'alto

- Rischio rumore;
- **Rischio elettrico**
- Rischio microclima;
- **Rischio Chimico (dovuto alle operazioni di carico / scarico dei materiali)**
- **Rischio biologico**
- Possibile rischio spazi confinati e/o sospetto inquinamento.

NORME PER EVITARE I RISCHI DA ACCESSO ALL'IMPIANTO

È vietato l'accesso agli impianti senza la preventiva redazione del verbale di coordinamento con l'indicazione dei rischi (documento redatto alla consegna lavori) e, ove necessario, senza il Permesso di Lavoro redatto dal RSPP e/o Datore di Lavoro del committente (redatto sempre alla consegna dei lavori)

E' vietato l'accesso alle aree di non pertinenza del proprio contratto d'appalto

Segnalare sempre al preposto dell'impresa la propria presenza;

Prestare la massima attenzione agli impianti in tensione;

E' vietato fare altre lavorazioni all'interno degli impianti dove sono in corso le operazioni di manutenzione

EVENTUALI INTERFERENZE CON PERSONALE ACQUE BRESCIANE SRL

Assistenza tecnica e controllo lavorazioni impresa appaltatrice senza esecuzione di alcuna lavorazione da parte del personale Acque Bresciane Srl

PERSONA DI RIFERIMENTO

Il preposto dell'impresa appaltatrice è la persona di riferimento per l'attuazione delle prescrizioni relative alla sicurezza.

Il Preposto deve esigere il rispetto di quanto indicato nel presente DUVRI durante l'esecuzione lavori e come da valutazione rischi interferenti intervenendo direttamente allo scopo di evitare i rischi derivanti dalla condotta scorretta delle maestranze dell'appaltatore e/o subappaltatore; in ogni caso dovrà riferire tempestivamente al Committente dei lavori quanto rilevato.

Inoltre deve:

- verificare lo stato di avanzamento dei lavori e adottare, nell'ambito delle sue responsabilità ed autorità, tutte le misure per ridurre gli eventuali scostamenti dal programma di lavoro;
-
- Riferire tempestivamente alla Committente ogni eventuale necessità di variazione e ritardi nell'esecuzione dei lavori non prevista contrattualmente.

PROCEDURA

Prima dell'avvio delle lavorazioni verrà redatto un verbale di coordinamento e consegnate le schede di valutazione rischi proprie di ogni impianto. L'appaltatore deve dotarsi di proprio Piano Sostitutivo della Sicurezza / Piano Operativo di sicurezza/ Estratto DVR nel quale indicherà tutte le proprie valutazioni dei rischi presenti e le modalità esecutive delle lavorazioni. L'appaltatore tramite il proprio preposto è responsabile della corretta gestione della sicurezza inerente la propria attività.

Prestare sempre la massima attenzione alla presenza di personale Acque Bresciane nell'impianto;

Rispettare severamente le prescrizioni contenute nel proprio PSS/POS o estratto DVR

È vietato l'accesso agli impianti senza la preventiva redazione del verbale di coordinamento con l'indicazione dei rischi (documento redatto alla consegna lavori) e, ove necessario, senza il Permesso di Lavoro redatto dal RSPP e/o Datore di Lavoro del committente (redatto sempre alla consegna dei lavori).

OSSERVAZIONE DELLA SEGNETICA ANTINFORTUNISTICA E STRADALE E UTILIZZO DPI

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE (DURANTE L'ACCESSO AGLI IMPIANTI)

- Il personale dell'assuntore deve attenersi scrupolosamente alle segnalazioni di pericolo, di obbligo, di divieto ed alle norme di comportamento richiamate dall'apposita segnaletica e/o installate negli impianti di Acque Bresciane srl
- D.p.i. minimi come previsto da nostra cartellonistica di accesso impianto e da proprio DVR Appaltatore.



- Abbigliamento ad alta visibilità stagionale in dotazione per la presenza di mezzi all'interno degli impianti
- L'impresa Appaltatrice deve comunque dotarsi di tutti i DPI previsti nel proprio DVR / POS per le proprie attività svolte nei nostri impianti

PARTE TERZA:

DESCRIZIONE ATTIVITA' SVOLTA IN ESSERE ALL'APPALTO NEGLI IMPIANTI ACQUE BRESCIANE SRL

SERVIZI DA ESEGUIRE :					
NOTE : BARRARE NELLE CASELLE SOTTOSTANTI ATTIVITA' INTERESSATA					
Acquedotti		Impianti depurazione	X	Fognature- impianti di sollevamento	
Magazzino					
<ul style="list-style-type: none"> Natura dell'opera (Servizi da eseguire) 		<p>Servizio di trasporto e fornitura dei prodotti chimici per i depuratori area ovest impianti in gestione ad Acque Bresciane srl sede di Rovato</p>			
<ul style="list-style-type: none"> Durata dei lavori oggetto dell'appalto: 		<p>Dal: Giugno 2019 (data presunta da verificare)</p>		<p>Al: vedi contratto di appalto</p>	
<ul style="list-style-type: none"> Importo dei lavori: 		<p>Vedi contratto di appalto</p> <p>Gli oneri per la sicurezza sono ricompresi nell'importo totale dei lavori e sono esplicitati nel paragrafo "costi della sicurezza" allegato al presente Duvri</p>			
<ul style="list-style-type: none"> Note per lavori: 					

In riferimento all'incarico che la ditta Appaltatrice dell'opera - impresa esecutrice / ha ricevuto dalla Committente Acque Bresciane s.r.l. per l'esecuzione presso i siti degli impianti di Acque Bresciane srl dei lavori sotto indicati.

Servizio di trasporto e fornitura dei prodotti chimici per i depuratori area ovest impianti in gestione ad Acque Bresciane srl sede di Rovato

L'impresa Appaltatrice ed esecutrice dell'opera - riportano i propri dati aziendali come di seguito scritto:

ANAGRAFICA APPALTATORE DEL SERVIZIO (IMPRESA APPALTATRICE / ESECUTRICE DEI LAVORI IN SITO)	
Nome Azienda	
Sede legale (Amministrativa)	
Sede dell'attività amministrativa e deposito (Commerciale)	
Tel. o Fax	
E-mail	
Codice fiscale	
Partita IVA	
Attività	
Registro imprese	
Iscrizioni C.C.I.A.A./Tribunale	
Anno di inizio dell'attività	
Classificazione INPS	
Classificazione INAIL	
ATS Competente	
Datore di lavoro	
Nominativo	
Indirizzo	
Telefono, fax ed e-mail	

Preposto, Responsabile della manutenzione	
Nominativo	
Indirizzo	
Telefono, fax ed e-mail	
Responsabile del servizio di prevenzione e protezione	
Nominativo	
Indirizzo	
Telefono, fax ed e-mail	
Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza	
Nominativo	
Indirizzo	
Telefono, fax ed e-mail	
Medico competente	
Nominativo	
Indirizzo	
Telefono, fax ed e-mail	
Personale impiegato nei lavori	

ANAGRAFICA (EVENTUALE) SUBAPPALTATORE DEL SERVIZIO	
Nome Azienda	
Sede legale (Amministrativa)	
Sede dell'attività amministrativa e deposito (Commerciale)	
Tel. o Fax	
E-mail	
Codice fiscale	
Partita IVA	
Attività	

Registro imprese	
Iscrizioni C.C.I.A.A./Tribunale	
Anno di inizio dell'attività	
Classificazione INPS	
Classificazione INAIL	
ATS Competente	
Datore di lavoro	
Nominativo	
Indirizzo	
Telefono, fax ed e-mail	
Preposto, Responsabile della manutenzione	
Nominativo	
Indirizzo	
Telefono, fax ed e-mail	
Responsabile del servizio di prevenzione e protezione	
Nominativo	
Indirizzo	
Telefono, fax ed e-mail	
Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza	
Nominativo	
Indirizzo	
Telefono, fax ed e-mail	
Medico competente	
Nominativo	
Indirizzo	
Telefono, fax ed e-mail	
Personale impiegato nei lavori	

PARTE QUARTA:

VALUTAZIONE CONGIUNTA DEL RISCHIO CRITERI DI VALUTAZIONE

METODOLOGIA PER LA VALUTAZIONE DEL RISCHIO DA INTERFERENZE

La valutazione del rischio interferenze dei luoghi di lavoro oggetto del presente documento viene svolta ed organizzata tenendo in considerazione i rischi specifici dei luoghi di lavoro, delle attività svolte in esse e dei mezzi ivi utilizzati.

Questo tipo di valutazione porterà alla redazione del DUVRI rev1: Documento Unico di Valutazione del Rischio di Interferenze completato con i rischi indotti dall'attività dell'impresa esterna di cui all'ordine di lavoro. E' il documento operativo dove sono indicate le misure di mitigazione del rischio di interferenza riferite alle attività svolte dall'impresa esterna nei luoghi di lavoro ACQUE BRESCIANE SRL.

Nel documento verranno rendicontate le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze. Lo strumento di lavoro adottato per effettuare la valutazione del rischio interferenze è prevista all'interno al presente documento.

La metodica di base è quella di analizzare il lavoro fase per fase, operazione per operazione, al fine di ricercare i rischi con l'obiettivo di approntare un piano operativo degli individuati interventi di miglioramento del controllo di tali rischi secondo priorità proporzionate alla loro stima.

SCALA DELLE PROBABILITÀ'

sono conosciuti e/o sono ipotizzabili eventi di danno collegati, con frequenza:

1. trascurabile = (inferiore ad un evento ogni 5 anni - persone coinvolte fino a 5 - operazione eseguita fino a 5 volte per turno);
2. media = (1 evento ogni 5 anni - persone coinvolte tra 6 e 10 - operazione eseguita da 6 a 10 volte per turno);
3. forte = (1 evento all'anno - persone coinvolte tra 11 e 20 - operazione eseguita da 11 a 20 volte per turno);
4. molto forte = (più di un evento all'anno - persone coinvolte più di 20 - operazione eseguita più di 20 volte per turno).

SCALA DELLA GRAVITA'

sono conosciuti e/o sono ipotizzabili eventi di danno collegati, con entità:

1. trascurabile = infortunio con prognosi inferiore ad un giorno (solo medicazione) o fastidi sofferti nello svolgimento della mansione.
2. media = infortunio con prognosi inferiore a 4 giorni (in franchigia) o malattie con esito reversibile;
3. importante = infortunio con prognosi inferiore a 30 giorni o malattie con esito non reversibile;
4. molto importante = infortunio con prognosi superiore a 30 giorni o malattie gravi, con esito letale.
- 5.

TABELLA DI CLASSIFICAZIONE DEL RISCHIO

gravità probabilità	trascurabile 1	media 2	importante 3	molto importante 4
Trascurabile 1	1	2	3	4
Media 2	2	4	6	8
Forte 3	3	6	9	12
molto forte 4	4	8	12	16

P = probabilità di accadimento;

G = gravità ;

R = classe di rischio

I rischi maggiori occuperanno in tale matrice le caselle in basso a destra (danno letale, probabilità elevata), quelli minori le posizioni più vicine all'origine degli assi (danno lieve, probabilità trascurabile), con tutta la serie di posizioni intermedie facilmente individuabili. Una tale rappresentazione costituisce già di per sé un punto di partenza per la definizione delle priorità e la programmazione temporale degli interventi di protezione e prevenzione da adottare.

Classificazione delle classi di rischio

Nell'analisi delle attività, una volta identificato il pericolo si è stimata la gravità del danno D e la probabilità di accadimento P per quel danno e il livello di rischio R conseguente, calcolato come prodotto dei due livelli (DxP). La definizione di probabilità di accadimento fa in primo luogo riferimento all'esistenza di una correlazione più o meno diretta tra la mancanza riscontrata e il danno ipotizzato, ed in secondo luogo, all'esistenza di dati statistici noti a riguardo, a livello d'azienda o di comparto d'attività.

Si è tenuto conto anche dell'esistenza di norme di legge specifiche che prescrivano misure tecniche, organizzative e procedurali per evitare che eventuali pericoli possano generare danni. Infine, un criterio non meno importante è quello del giudizio soggettivo di chi è direttamente coinvolto nella realtà lavorativa, che spesso costituisce l'unica fonte di tipo pseudo - statistico disponibile.

Tale giudizio può essere misurato anche in modo indiretto attraverso il livello di sorpresa che l'evento provocherebbe in caso d'accadimento. Il significato dei valori indicati è il seguente:

Fasce di rischio	Classe di rischio	Descrizione
$R \leq 1$	RISCHIO ACCETTABILE	Il rischio è trascurabile e la situazione è accettabile. Non servono misure di controllo né di miglioramento se non su base opportunistica.
$2 \leq R \leq 3$	RISCHIO BASSO	Il rischio è contenuto e la situazione va gestita attuando misure correttive da implementare a lungo termine. Sono necessarie misure di controllo.
$3 < R \leq 4$	RISCHIO MEDIO	E' necessario attuare misure correttive da implementare a medio termine. Sono necessarie misure di controllo e di miglioramento a breve termine.
$6 \leq R \leq 8$	RISCHIO ALTO	E' necessario attuare misure correttive da implementare a breve termine. Sono necessarie misure di controllo e di miglioramento a breve termine.
$9 \leq R \leq 16$	RISCHIO ELEVATO	E' necessario cessare immediatamente l'esposizione fino all'adozione di interventi correttivi immediati. Adottare interventi migliorativi immediati. Sono necessarie misure di controllo.

Gestione del rischio

Per conseguire gli obiettivi dell'attività di valutazione dei rischi, occorrerà adottare, là ove esistano delle situazioni pericolose, misure atte a ridurre l'entità dei rischi stessi. La riduzione del rischio potrà essere effettuata mediante interventi di prevenzione e protezione. In sostanza, per ridurre il rischio R si dovrà agire su P, diminuendo le probabilità che si verifichi l'evento dannoso, tramite

l'adozione di idonee misure *preventive* che annullano o riducono la frequenza del rischio, oppure si può agire sull'entità del danno D che l'evento può produrre, tramite l'adozione di misure *protettive* che minimizzano il danno.

Le misure di prevenzione sono dunque quelle atte ad impedire il verificarsi di eventi dannosi, mentre le misure di protezione sono quelle atte a minimizzare il danno. Le misure di prevenzione dovranno essere prioritarie su quelle di protezione e, fra queste ultime, saranno da preferire quelle collettive a quelle individuali.

Rimane sottinteso che la riduzione della probabilità P e della magnitudo D, presuppone comunque l'aumento della conoscenza del rischio, cioè delle sue caratteristiche e delle sue specificità, che si otterrà mediante le azioni di informazione e coordinamento delle imprese / lavoratori coinvolti.

Valutazione del rischio specifico

Il committente ha individuato i rischi specifici presenti nei propri luoghi di lavoro e le relative misure generali di mitigazione del rischio adottate.

Tale valutazione rappresenta la base di partenza per l'attività di coordinamento richiesta dalla normativa.

I rischi e le misure generali sono dettagliati nella tabella seguenti presenti nel DUVRI.

NORME GENERALI DI SICUREZZA PER LA GESTIONE DELL'INTERFERENZE

All'Appaltatore competono gli adempimenti relativi alla sicurezza dei propri lavoratori. E', pertanto, obbligato ad assicurare, attraverso l'organizzazione della propria impresa, il rispetto di tutti i precetti stabiliti a tutela della sicurezza e dell'igiene del lavoro, dell'ambiente e dell'incolumità delle persone, predisponendo a tal fine impianti, macchinari, strumenti in genere, attrezzature per le opere provvisorie, mezzi collettivi e personali di protezione e tecnologie adeguate, assegnando personale sufficiente e qualificato e stabilendo corrispondenti e coerenti ordini di servizio e norme disciplinari.

Il presente documento, conformemente ai principi enunciati nella "Politica della Sicurezza di Acque Bresciane Srl.", è redatto al fine di contenere le principali informazioni/prescrizioni in materia di sicurezza per fornire all'impresa appaltatrice o ai lavoratori autonomi dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività in ottemperanza all'art. 26 comma 1 lettera b, D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81.

Secondo tale articolo al comma 3: "Il datore di lavoro committente promuove la cooperazione e il coordinamento elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile ridurre al minimo i rischi da interferenze. Tale documento è allegato al contratto di appalto o d'opera. Le disposizioni del presente comma non si applicano ai rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi".

I datori di lavoro, ivi compresi i subappaltatori, devono promuovere la cooperazione ed il coordinamento, in particolare:

- cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- coordinano gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

Prima dell'affidamento dei lavori si provvederà:

- a verificare l'idoneità tecnico-professionale dell'impresa appaltatrice o del lavoratore autonomo, attraverso la acquisizione del certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato e dell'autocertificazione dell'impresa appaltatrice o dei lavoratori autonomi del possesso dei requisiti di idoneità tecnico-professionale

- fornire in allegato al contratto il documento unico di valutazione dei rischi che sarà costituito dal presente documento preventivo, eventualmente modificato ed integrato con le specifiche informazioni relative alle interferenze sulle lavorazioni che la ditta appaltatrice dovrà esplicitare in sede di gara.

La ditta appaltatrice dovrà produrre un proprio piano operativo sui rischi connessi alle attività specifiche, coordinato con il DUVRI unico definitivo.

VALUTAZIONE RISCHI PRESENTI NELL' AREA DI LAVORO DELLA COMMITTENTE E/O INDROTTI DALL'APPALTATORE**LAVORI:**

Servizio di trasporto e fornitura dei prodotti chimici per i depuratori area ovest impianti in gestione ad Acque Bresciane srl sede di Rovato

RISCHI EVIDENZIATI DALL'ANALISI DEI PERICOLI E DELLE SITUAZIONI PERICOLOSE DURANTE IL LAVORO

Si premette che:

- Non è ammesso l'uso di attrezzature proprie della società per lo svolgimento dei lavori oggetto dell'appalto se non previa autorizzazione;
- Qualora si verificassero condizioni diverse da quelle indicate nel documento, i responsabili delle imprese o i lavoratori autonomi sono tenuti a sospendere e a riferire all'incaricato della committente

Individuazione delle fasi di lavoro in cui possono verificarsi interferenze:

Possibile interferenza per presenza di altri appaltatori nelle aree adiacenti le zone di carico e scarico di prodotti chimici.

Porre a carico dell'appaltatore idonea segnaletica per segnalare le operazioni di carico e scarico di prodotti chimici.

Interferenze con personale Acque Bresciane Srl o altri appaltatori:

Non previste interferenze con Personale di Acque Bresciane Srl o di altri appaltatori durante le lavorazioni svolte dall'Appaltatore se non per le aperture e chiusure impianti o assistenze tecniche in genere e non operative per:

Servizio di trasporto e fornitura dei prodotti chimici per i depuratori area ovest impianti in gestione ad Acque Bresciane srl sede di Rovato

INDIVIDUAZIONE DELLE INTERFERENZE, MODALITA' DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE COOPERAZIONE E COORDINAMENTO
ALLEGATO SCHEDA NUMERO 1 – Valutazione interferenze con personale o Impianti di Acque Bresciane S.r.l.

RISCHIO DA INTERFERENZA PRESENTE IN AREA ACQUE BRESCIANE SRL O INTRODOTTO DALL'APPALTATORE NOTE : NA = NON APPLICABILE (BARRARE SOLO LA COLONNA DITTA APPALTATRICE OVE NECESSARIO)		Calcolo e valutazione dei Rischi da interferenza					
		IMPIANTI ACQUE BRESCIANE	DITTA APPALTATRICE	Probabilità P	Danno D	Misura del rischio	Valutazione del rischio
1	CADUTE DALL'ALTO	X		1			
2	URTI - COLPI - IMPATTI - COMPRESSIONI	X		1			
3	PUNTURE - TAGLI - ABRASIONI	X		1			
4	VIBRAZIONI	NA					
5	SCIVOLAMENTI - CADUTE A LIVELLO	X		2			
6	CALORE - FIAMME - ESPLOSIONE	NA					
7	ELETTRICI	X		2			
8	RADIAZIONI NON IONIZZANTI	NA					
9	RUMORE	X		1			
10	CESOIAMENTO - STRITOLAMENTO	NA					
11	CADUTA DI MATERIALE DALL'ALTO	NA					
12	INVESTIMENTO	X		1			
13	MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI	NA					
14	POLVERI - FIBRE	NA					
15	GAS - VAPORI	X		1			
16	ALLERGENI - BIOLOGICO	X		1			
17	OLII MINERALI E/O PRODOTTI CHIMICI	X		1			
18	SPAZI CONFINATI	NA					

**DESCRIZIONE SINTETICA DEI RISCHI PRESENTI E INTRODOTTI (PER INDIVIDUAZIONE PROBABILITÀ E DANNO) SUDDIVISI PER IMPIANTI
MISURE PREVENTIVE – PROTETTIVE – PROVVEDIMENTI DA ADOTTARE O ADOTTATI AL FINE DI EVITARE I RISCHI DI INTERFERENZA INDIVIDUATI**

NOTE PER SPAZI CONFINATI E/O SOSPETTO INQUINAMENTO (LE ATTIVITA' IN OGGETTO AL PRESENTE APPALTO NON IMPLICANO LAVORI IN SPAZI CONFINATI E/O SOSPETTO INQUINAMENTO)

Negli impianti gestiti da Acque Bresciane facenti parte dei sistemi di Depurazione / Fognatura / possono essere presenti spazi confinati e/o sospetti inquinamento come sotto evidenziato, in tali ambienti può operare esclusivamente personale formato e con idonea attrezzatura di recupero e con uso di dpi specifici alla mansione in spazi confinati, compreso uso di analizzatori di gas / ossigeno.

Per ambiente confinato si intende uno spazio circoscritto, caratterizzato da accessi e uscite difficoltosi o limitati, da una ventilazione naturale sfavorevole, nel quale, in presenza di agenti pericolosi (ad. es. gas, vapori, polveri, atmosfere esplosive, agenti biologici, rischio elettrico, ecc) o in carenza di ossigeno o per difficoltà di evacuazione o di comunicazione con l'esterno, può verificarsi un infortunio grave o mortale.

I luoghi di lavoro interessati sono quelli richiamati dagli artt. 63, 66 (punto 3 dell'All. IV) e dall'art. 121 (cantieri temporanei o mobili) del D.Lgs 81/08 ovvero pozzi, pozzi neri, fogne, camini, fosse in genere, gallerie, condutture, caldaie e simili, vasche canalizzazioni, serbatoi e simili, tubazioni, recipienti, silos, cunicoli.

A questa definizione è stata aggiunta dal DPR 177/11 anche quella di "ambiente sospetto di inquinamento" volendo estendere anche a questi luoghi le attenzioni riservate per i primi.

Alcuni ambienti confinati sono facilmente identificabili come tali, in quanto la limitazione legata alle aperture di accesso e alla ventilazione sono ben evidenti e/o la presenza di agenti chimici pericolosi è nota.

Agenti chimici pericolosi

Si definiscono agenti chimici pericolosi, secondo il DLgs 81/08:

- 1) agenti chimici classificati come sostanze pericolose ai sensi del decreto legislativo 3 febbraio 1997, n. 52, e successive modificazioni, nonché gli agenti che corrispondono ai criteri di classificazione come sostanze pericolose di cui al predetto decreto. Sono escluse le sostanze pericolose solo per l'ambiente;*
- 2) agenti chimici classificati come preparati pericolosi ai sensi del decreto legislativo 14 marzo 2003, n. 65, e successive modificazioni, nonché gli agenti che rispondono ai criteri di classificazione come preparati pericolosi di cui al predetto decreto. Sono esclusi i preparati pericolosi solo per l'ambiente;*
- 3) agenti chimici che, pur non essendo classificabili come pericolosi, in base ai numeri 1) e 2), possono comportare un rischio per la sicurezza e la salute dei lavoratori a causa di loro proprietà chimico-fisiche, chimiche o tossicologiche e del modo in cui sono utilizzati o presenti sul luogo di lavoro, compresi gli agenti chimici cui è stato assegnato un valore limite di esposizione professionale).*

Fra gli ambienti confinati facilmente identificabili si possono citare (elenco non esaustivo):

- cisterne interrate, seminterrate o fuori terra contenenti prodotti o sottoprodotti di tipo organico, alimentare, zootecnico che possono dare luogo a fermentazioni derivanti sia dal ciclo produttivo (ad es. silos per foraggi, vini) che di origine accidentale o comunque indesiderata (ad es. infiltrazioni d'acqua in silos per sfarinati);
- cunicoli di fogne e di impianti di smaltimento di liquami sia di origine civile che zootecnica (fosse settiche, biologiche ed altro);
- silos, cisterne o altri contenitori per sostanze o prodotti chimici organici ed inorganici;

- recipienti di reazione e serbatoi di stoccaggio;
- pozzi e tubazioni;
- cisterne su autocarri.

Altri ambienti, ad un primo esame superficiale, potrebbero non apparire come confinati. In particolari circostanze, legate alle modalità di **svolgimento** dell'attività lavorativa o ad influenze provenienti dall'ambiente circostante, essi possono invece configurarsi come tali e rivelarsi altrettanto insidiosi.

È il caso, ad esempio di:

- vasche, interrate e fuori terra, di impianti di depurazione;
- camere con l'apertura dall'alto, con ristagno di liquidi (e/o vapori) di varia natura, compresa acqua piovana;
- camere non ventilate o scarsamente ventilate;
- serbatoi pensili.

Esistono ambienti con atmosfera modificata per esigenze legate al ciclo produttivo, ad esempio magazzini per lavorazioni ortofrutticole con basso tenore di ossigeno, che non rientrano nella definizione di "luoghi confinati o sospetti di inquinamento" in quanto le dimensioni non sono limitate e la presenza di "inquinanti" non è sospetta ma certa.

Le presenti Indicazioni Operative non trattano questi tipi di ambienti, ma riportano valide indicazioni che il datore di lavoro può utilizzare per la valutazione del rischio e per le procedure di accesso.

AMBIENTI CONFINATI

CLASSIFICAZIONE DEGLI AMBIENTI CONFINATI

Gli ambienti confinati sono classificati in comuni e speciali

Ambienti confinati comuni

Si intendono tutti quegli ambienti che per caratteristiche strutturali e funzionali espongono gli operatori a rischi minori e non hanno il potenziale di contenere pericoli capaci di causare gravi danni fisici o morte, compresi gli eventuali rischi atmosferici, reali o potenziali, elettrici, meccanici, fisici o gas/liquidi.

Gli accessi sono generalmente diretti (camere, pozzetti, vasche e serbatoi).

Ambienti confinati speciali

Si intendono tutti quegli ambienti confinati che per caratteristiche strutturali e funzionali espongono gli operatori a rischi maggiori e che possono non essere accessibili in quanto destinati a specifiche funzioni quali lo stoccaggio dell'acqua o di prodotti chimici, digestori, vasche di sollevamento fognario, etc.

Negli ambienti confinati speciali sono compresi anche quelli che:

- contengono, o hanno il potenziale di contenere, un'atmosfera pericolosa;
- sono costituiti da materiali friabili che possono seppellire l'operatore;
- sono conformati in modo tale da prefigurare situazioni di incastro che possono comportare l'asfissia dell'operatore;
- contengono qualsiasi ulteriore pericolo per la salute
- si riscontrano al suo interno fattori di possibile accrescimento rapido dei rischi;
- hanno la possibilità di diventare spazi confinati speciali durante semplici attività di manutenzione ordinaria/straordinaria.

Per l'accesso in tali ambienti possono essere necessarie preventive operazioni come lo svuotamento dei serbatoi e delle cisterne o lo svuotamento del digestore

IMPIANTI E RETI FOGNATURA/DEPURAZIONE

TIPOLOGIA	ACCESSO			PROFONDITA'	ATMOSFERA INTERNA	ATTIVITA' LAVORATIVA	RISCHIO
	PIANO DI ACCESSO	DIMENSIONI	ORIENTAMENTO				
Pozzetti di ispezione	Piano campagna	>= 60 cm: difficoltoso o l'ingresso /uscita	verticale	1,5 - 5 metri	Possibile atmosfera sottossigenata e con presenza di gas dovuti al passaggio della fognatura e dovuti all'accumulo di gas più pesanti dell'aria	Ispezione, videoispezione con telecamera, installazione dispositivi elettronici, rimozione ostacoli.	MODERATO
Vasche a cielo aperto	Piano di campagna/sopraelevato	Dimensioni variabili >=60 cm	Verticale	2 - 12 metri	Possibile atmosfera sottossigenata e con presenza di gas dovuti al passaggio della fognatura e dovuti all'accumulo di gas più pesanti dell'aria	Spurgo e pulizia, opere idrauliche, opere di adeguamento strutturale	MODERATO
Locali centrifughe fanghi	Piano Campagna	Ingresso e uscita non difficoltosi	Orizzontale	0	Possibile presenza di emissioni di gas o vapori dovuti alla presenza di sostanze chimiche stoccate e al processo di disidratazione fanghi.	Conduzione, manutenzione straordinaria	MODERATO
Locali stoccaggio prodotti chimici	Piano Campagna	Ingresso e uscita non difficoltosi	Orizzontale	0	Possibile presenza di emissioni di gas o vapori dovuti alla presenza di sostanze chimiche stoccate	Riempimento serbatoi di prodotti chimici	MODERATO
Camera di manovra interrata	Piano campagna	>= 60 cm: difficoltoso o l'ingresso /uscita	verticale	1,5 - 12 metri	Possibile atmosfera sottossigenata e con presenza di gas dovuti al passaggio della	Manovre idrauliche, attività di misurazione, riparazioni idrauliche,	ELEVATO

TIPOLOGIA	ACCESSO			PROFONDITA'	ATMOSFERA INTERNA	ATTIVITA' LAVORATIVA	RISCHIO
	PIANO DI ACCESSO	DIMENSIONI	ORIENTAMENTO				
					fognatura e dovuti all'accumulo di gas più pesanti dell'aria	sanificazione	
Vasche di sollevamento fognario	Accesso Piano campagna tramite botola e discesa verticale	>= 60 cm: difficoltoso o l'ingresso /uscita	verticale	2 - 15 metri	Alta possibilità di atmosfera sottossigenata e con presenza di gas dovuti al passaggio della fognatura e dovuti all'accumulo di gas più pesanti dell'aria	Spurgo e pulizia, opere idrauliche, opere di adeguamento strutturale	ELEVATO
Cunicoli	Piano campagna	>= 60 cm: difficoltoso o l'ingresso /uscita	Verticale/orizzontale	1,5-5 metri	Possibile atmosfera sottossigenata e con presenza di gas dovuti al passaggio della fognatura e dovuti all'accumulo di gas più pesanti dell'aria	Ispezione, videoispezione con telecamera, Manovre idrauliche; installazione dispositivi elettronici, rimozione ostacoli.	ELEVATO
Scavi a cielo aperto							

L'analisi delle condizioni ambientali in cui si collocherà l'attività è uno dei passaggi fondamentali per giungere alla progettazione della sicurezza nei luoghi di lavoro.

È possibile, infatti, individuare i rischi che derivano dalle attività che si svolgeranno all'interno dei luoghi di lavoro e che sono "trasferiti" ai lavoratori ivi presenti. L'individuazione, dunque, di tali sorgenti di rischio potrà permettere l'introduzione di procedure e/o protezioni finalizzate alla loro minimizzazione.

I luoghi di lavoro sopra descritti sono considerati:

1. Ambiente Confinato se hanno le seguenti caratteristiche geometriche:

- **CUBO:** di lato interno pari o superiore a 1,5 m
- **PARALLELEPIPEDO** con: profondità pari o superiore a 1,5 m (altre dimensioni pari o superiori a 1,5 m)
- **CILINDRO** con diametro pari o superiore a 1,5 m o altezza pari o superiore a 1,5 m

La dimensione geometrica di 1,5 m è stata scelta in funzione delle caratteristiche dell'altezza del corpo umano intesa come 1,7 m circa: quindi al di sotto di una profondità di 1,5 metri si suppone che l'operatore esegua attività con la testa al di fuori dell'ambiente confinato.

- 2. Ambiente Sospetto di inquinamento se all'interno si possono sviluppare gas o vapori nocivi o tossici per l'uomo.**

In funzione della tipologia di sostanze pericolose presenti e delle caratteristiche di accesso e di aerazione naturale, in accordo con la Direzione, Rspp e Responsabili dei servizi interessati, si è ritenuto opportuno suddividere la classificazione degli ambienti confinati e sospetti di inquinamento in due livelli di rischio:

Tutti i sollevamenti fognari sono ambienti confinati, indipendentemente dalla profondità, a causa della presenza del refluo quale possibile fonte di gas tossici

L'accesso nelle vasche di sollevamento, nei serbatoi/depositi di acqua, nelle cisterne e nei digestori può rendersi necessario per attività di pulizia o altri interventi di manutenzione straordinaria

IDENTIFICAZIONE DEI PRINCIPALI RISCHI PRESENTI NEGLI IMPIANTI DI ACQUE BRESCIANE (SETTORE DEPURAZIONE)

Il presente documento si riferisce ai seguenti luoghi di lavoro e rischi presenti:

Rif.	Tipologia	Indirizzo	Rischi presenti	Misure di mitigazione del rischio esistenti
X	Depuratori	impianti comunali in gestione ad ACQUE BRESCIANE SRL zona OVEST	Rischio Biologico	Divieto di fumare, mangiare e bere durante la permanenza all'interno dell'impianto DPI: utilizzare indumenti a manica lunga, guanti adatti, calzature antinfortunistiche. Per lavorazioni in vicinanza di vasche, pozzetti, sollevamenti di liquame è obbligatorio l'utilizzo della mascherina FFP2.
			Rischio ambiente confinato	<p>Obbligo di controllo del tenore di ossigeno e della presenza di gas tramite appositi sensori. In caso di presenza di gas o mancanza di ossigeno è obbligatorio predisporre un sistema di ventilazione dell'ambiente. Se tale sistema non risultasse sufficiente per ottenere le condizioni idonee minime per accedere all'ambiente confinato, il lavoratore dovrà utilizzare l'autorespiratore. Il lavoratore che accede all'ambiente confinato dovrà sempre essere imbragato e collegato al sistema di recupero.</p> <p>Inoltre è sempre obbligatoria la presenza di un lavoratore all'esterno dell'ambiente confinato in continua comunicazione e addestrato per attivare la procedura di recupero e di chiamata dei soccorsi in caso di emergenza.</p> <p>I lavoratori devono aver svolto l'apposito corso sugli spazi confinati. E' obbligatoria la presenza di almeno il 30% di personale esperto sugli ambienti confinati.</p> <p>DPI: è obbligatorio utilizzare imbragatura e recuperatore per rendere possibile l'evacuazione in caso di malore.</p> <p>VEDI ANCHE PARAGRAFO PRECEDENTE PER SPAZI CONFINATI</p>
			Rischio elettrocuzione (lavori su apparecchiature in tensione o lavori in prossimità di apparecchiature o linee in tensione)	<p>Prima dell'inizio dei lavori è obbligatoria una ricognizione del luogo di lavoro al fine di individuare linee elettriche aeree e stabilire le idonee precauzioni per evitare contatti diretti o indiretti con elementi in tensione.</p> <p>In caso di attività su quadri o elementi in tensione, è obbligatorio togliere la tensione prima dell'inizio dei lavori e ridare tensione solamente al termine dei lavori. Prima di togliere e ridare tensione al quadro,</p>

Rif.	Tipologia	Indirizzo	Rischi presenti	Misure di mitigazione del rischio esistenti
				<p>avvisare il Committente e tutti i lavoratori presenti in impianto.</p> <p>In caso non si potesse togliere tensione, è obbligatorio indossare una doppia protezione per il rischio elettrico (per esempio: guanti minimo classe 00 per il rischio elettrico + scarpe con suola in gomma) ed è obbligatorio aver svolto il corso di formazione sul rischio elettrico ed essere nominati PEI, come indicato dalla norma CEI 11/27.</p> <p>E' assolutamente vietato effettuare modifiche non previste alle apparecchiature del Committente alimentate elettricamente. Ogni malfunzionamento, anomalia, inefficienza, deve essere segnalata al Committente.</p> <p>Non eseguire manovre su quadri del Committente se non autorizzati.</p> <p>Evitare lavori elettrici se l'ambiente è umido o bagnato o con parti del corpo umide.</p> <p>I lavori di natura elettrica sono consentiti solamente all'Appaltatore.</p>
			Rischio investimento nelle fasi di accesso/uscita nell'impianto con il mezzo aziendale	<p>Delimitazione e segnalazione dell'area di lavoro in modo da evitare interferenze con gli altri mezzi in movimento.</p> <p>DPI: E' obbligatorio indossare una maglia o giubbino alta visibilità (minimo classe 2).</p>
			Rischio incidente nelle fasi di accesso/uscita con il mezzo aziendale	<p>Durante le fasi di accesso e uscita dall'impianto con il mezzo aziendale limitare la velocità ad un massimo di 15 km/h. Gli automezzi potranno essere condotti solo su percorsi sicuri. E' obbligatorio l'inserimento del freno di stazionamento durante le soste. Le manovre in retromarcia o in spazi ristretti od impegnati da altri automezzi devono avvenire con l'aiuto di personale a terra.</p>
			Cadute per scivolamenti o inciampo	<p>I percorsi dovranno sempre essere mantenuti sgombri da attrezzature, materiali o altro capace di ostacolare il cammino degli operatori.</p> <p>DPI: E' obbligatorio di utilizzare scarpe antinfortunistiche con requisito minimo "SRC".</p>
			Urti, colpi, impatti e compressioni Rischio dovuto alla presenza di oggetti	<p>E' vietato lasciare in opera oggetti sporgenti pericolosi e non segnalati.</p> <p>DPI: utilizzare sempre guanti adatti, calzature antinfortunistiche, elmetto di protezione.</p>

Rif.	Tipologia	Indirizzo	Rischi presenti	Misure di mitigazione del rischio esistenti
			sporgenti (elementi di opere provvisoria, tubazioni, saracinesche, apparecchiature ecc.)	
			Punture, morsi di insetti o rettili o altri animali	E' installato presso l'impianto un sistema di derattizzazione che viene periodicamente monitorato e integrato. DPI: E' obbligatorio indossare indumenti idonei, scarpe antinfortunistiche e guanti.
			Microclima (pioggia, neve, umido, sole, caldo)	DPI: Obbligo di indossare idonei indumenti di protezione contro le intemperie e contro il sole.
			Rischio Chimico	Prima di eseguire interventi in prossimità di stoccaggio o iniezione/dosaggio di prodotti chimici presenti all'interno del locale è obbligatorio consultare le schede di sicurezza (presenti in impianto) e verificare che non ci siano fuoriuscite di prodotto, in tal caso sospendere immediatamente le lavorazioni e avvisare il Committente.
			Rischio Rumore	Nelle aree dell'impianto con cartello di rumore superiore a 80 dB(A) è obbligatorio indossare le cuffie e/o i tappi antirumore. DPI: cuffie e/o i tappi antirumore.
			Rischio incendio	In caso di lavori a fuoco è necessaria l'autorizzazione del RSPP, inoltre prima di iniziare i lavori verificare la presenza di materiale combustibile/infiammabile nelle immediate vicinanze. Se è presente materiale combustibile/infiammabile segnalare al Committente. In tutte le aree di lavoro è vietato fumare. Prima di iniziare i lavori il Committente illustrerà a tutti gli operativi i punti in cui sono installati i presidi fissi, le vie di fuga e le uscite di emergenza.
			Rischio illuminazione	L'illuminazione naturale nei locali risulta in linea generale adeguata e assicurata. In alcune zone sono state integrate delle idonee fonti di illuminazione artificiale. In caso di malfunzionamenti o di illuminazione artificiale insufficiente è necessario dotarsi di adeguati mezzi di illuminazione portatili.
			Rischio caduta	Le perdite di stabilità dell'equilibrio di

Rif.	Tipologia	Indirizzo	Rischi presenti	Misure di mitigazione del rischio esistenti
			dall'alto	<p>persone che possono comportare cadute da un piano di lavoro ad un altro posto a quota inferiore (di norma con dislivello maggiore di 2 metri), devono essere impedito con misure di prevenzione, generalmente costituite da parapetti di trattenuta applicati a tutti i lati liberi di travi, impalcature, piattaforme, ripiani, balconi, passerelle e luoghi di lavoro o di passaggio sopraelevati. Qualora risulti impossibile l'applicazione di tali protezioni devono essere adottate misure personali atte ad arrestare con il minore danno possibile le cadute. Possono quindi essere utilizzati dispositivi di protezione individuale di trattenuta o di arresto. Tali dispositivi dovranno essere sottoposti a controlli periodici come previsto dalle normative e i lavoratori dovranno essere addestrati al loro utilizzo.</p> <p>Lo spazio corrispondente al percorso di eventuale caduta deve essere reso preventivamente libero da ostacoli capaci di interferire con le persone in caduta, causandogli danni o modificandone la traiettoria.</p>

PARTE QUINTA:**MISURE INTEGRATIVE AL DUVRI****1 MISURE E CAUTELE DA ADOTTARSI PER L'AGIBILITÀ DELLE AREE E LA SICUREZZA DELL'AMBIENTE**

ai sensi dell'art. 26 comma 2 lett. a) e b) del D.Lgs. n. 81/08

Premesso che l'esecuzione dei lavori da parte della ditta _____ per Servizio di trasporto e fornitura dei prodotti chimici per i depuratori area ovest impianti in gestione ad Acque Bresciane srl sede di Rovato

deve avvenire nel pieno rispetto di tutte le disposizioni legislative vigenti in materia di sicurezza e di igiene del lavoro si evidenziano, le "MISURE E CAUTELE DA ADOTTARSI PER L'AGIBILITÀ DELLE AREE E LA SICUREZZA DELL'AMBIENTE" che saranno adottate alle quali l'appaltatore ed il proprio personale dovranno uniformarsi:

1. al fine di evitare qualsiasi interferenza con eventuali attività eseguite da altre Ditte appaltatrici sulle pertinenze degli **IMPIANTI DEPURAZIONE DI ACQUE BRESCIANE SRL-AREA OVEST** è vietato qualsiasi accesso alle aree delimitate interessate dalle suddette attività, anche se all'interno di dette aree vi sono elementi interessati dall'attività descritta più sopra. Qualora vi fosse la necessità di eseguire comunque la prevista attività nelle circostanze descritte sopra, questa dovrà essere preventivamente concordata ed autorizzata da **ACQUE BRESCIANE SRL**
- è vietato qualsiasi accesso al di fuori delle aree **IMPIANTI DEPURAZIONE - DI ACQUE BRESCIANE SRL-AREA OVEST** e autorizzate con il presente documento;
- è vietato utilizzare impianti elettrici all'interno degli impianti di **IMPIANTI DEPURAZIONE - DI ACQUE BRESCIANE SRL-AREA OVEST** se non espressamente autorizzati dal personale di **ACQUE BRESCIANE SRL**, qualora la Ditta offerente abbia la necessità di disporre di un punto di alimentazione elettrica per le proprie apparecchiature, attraverso un proprio quadro elettrico di derivazione, essa dovrà rivolgersi e ottenere le necessarie indicazioni dal personale di **ACQUE BRESCIANE SRL**;
- se dalla valutazione dei rischi fatta dalla Ditta ESTERNA DI MANUTENZIONE e dovesse risultare necessaria la messa in sicurezza di talune o ulteriori parti dell'impianto elettrico e/o delle presenti nell'area degli **IMPIANTI DEPURAZIONE - DI ACQUE BRESCIANE SRL-AREA OVEST** o PARTI ESTERNE per eseguire le attività appaltate, la stessa Ditta ESTERNA DI MANUTENZIONE dovrà chiedere ed ottenere, da parte di **ACQUE BRESCIANE SRL** formale consegna degli impianti elettrici interessati in sicurezza;
- presso gli **IMPIANTI DEPURAZIONE - DI ACQUE BRESCIANE SRL-AREA OVEST** dove devono essere eseguite le attività appaltate e non sono disponibili gli spogliatoi o bagni igienici per il personale non ACQUE BRESCIANE SRL;
- le operazioni di carico e di scarico all'interno degli **IMPIANTI DEPURAZIONE - DI ACQUE BRESCIANE SRL-AREA OVEST** dovranno avvenire esclusivamente in aree individuate ed indicate dal personale di addetto alla manutenzione di ACQUE BRESCIANE SRL;
- è vietato eseguire interventi che comportino l'accesso ai componenti di macchine operatrici in funzione;

- è necessario delimitare le aree di lavoro e stabilire il percorso degli automezzi;
- è necessario allontanare i materiali/le sostanze infiammabili o applicare appropriate precauzioni verso le fonti di possibile innesco;
- gli estintori di incendio presenti all'interno degli **IMPIANTI DEPURAZIONE - DI ACQUE BRESCIANE SRL-AREA OVEST** sono evidenziati dall'apposita segnaletica conformemente alle vigenti disposizioni legislative; (**NON UTILIZZABILI I PRESENTI IN IMPIANTO DA PARTE DELL'APPALTATORE**)
- indossare i DPI specifici necessari per eseguire le attività appaltate;
- è necessario quotidianamente eliminare i propri rifiuti di lavorazioni nei modi e nei tempi previsti dalle normative vigenti.

2 MISURE INTEGRATIVE CONCORDATE IN MERITO ALL'OBBLIGO DI COOPERAZIONE E DI COORDINAMENTO

Di seguito sono riportate le informazioni relative all'obbligo di cooperazione e di coordinamento ai sensi dell'art. 26 comma 2 lett. a) e b) del D.Lgs. n. 81/08.

3 MISURE DI PRONTO SOCCORSO

Le Area interessate dai lavori per ditta Appaltatrice _____ per Servizio di trasporto e fornitura dei prodotti chimici per i depuratori area ovest impianti in gestione ad Acque Bresciane srl sede di Rovato

L'appaltatore dovrà impartire disposizioni affinché siano disponibili, su tutti i propri automezzi impegnati per l'appalto adeguati pacchetti di medicazione.

L'appaltatore dovrà, inoltre:

- **informare tutto il personale che sul territorio è funzionante il servizio di coordinamento ambulanze che risponde al numero telefonico 112.**
- dare descrizione nel proprio Piano Operativo di Sicurezza della modalità di soccorso che il proprio personale dovrà attuare e della specifica formazione al Primo Soccorso effettuata nei confronti dello stesso; al riguardo si precisa che sarà compito del personale dell'appaltatore (Ditta APPALTATRICE) chiamare il numero telefonico 112 e comunicare l'esatta ubicazione dell'infortunato al fine di far giungere gli aiuti nel minor tempo possibile.

Si segnala che il presidio medico più vicino è presente presso il posto di Pronto Soccorso Ospedale di CHIARI, BRESCIA, MANERBIO , EDOLO a seconda della posizione degli impianti stessi.

4 MISURE DI LOTTA ANTINCENDIO ED EMERGENZE

Al riguardo la Ditta offerente dovrà provvedere a dare evidenza nel proprio Piano Operativo di Sicurezza della specifica formazione antincendio, es. e informazione sul contenuto delle allegate procedure riguardanti le modalità di gestione delle emergenze nei diversi ambiti considerati, effettuata nei confronti del proprio personale.

Nel Piano Operativo di Sicurezza dovrà essere specificato che prima di iniziare qualunque attività, chi sovrintende ai lavori (Preposto ai lavori dell'appaltatore) dovrà ove presenti provvedere ad individuare l'esatta dislocazione dei dispositivi di lotta incendio portatili (estintori), presenti all'interno degli **IMPIANTI**

DEPURATORI DI ACQUE BRESCIANE SRL-AREA OVEST da utilizzare immediatamente all'insorgere dell'incendio

NOTA IMPORTANTE: (NON UTILIZZABILI I PRESENTI IN IMPIANTO DA PARTE DELL'APPALTATORE)

5 IN CASO DI EMERGENZA

In caso di situazioni di emergenza è fatto obbligo all'Impresa Appaltatrice/Esecutrice di:

- sospendere immediatamente le attività appaltate e porre comunque i propri macchinari e attrezzature in condizioni da non essere fonte di pericolo;
- allontanarsi immediatamente dall'area dell'intervento;
- Le strade di accesso impianto esterne ed interne ad esso siano libere, per consentire un agevole accesso dei mezzi del Pronto soccorso e dei Vigili del Fuoco.

6 ADEMPIMENTI IN CASO DI INFORTUNIO

In caso di infortunio a personale proprio operante per l'appalto, l'appaltatore dovrà provvedere, oltre ad effettuare le denunce alle autorità competenti previste dalla legislazione vigente, a redigere un rapporto di infortunio/incidente nel quale dovrà dare una esauriente e chiara descrizione dell'evento e le misure poste in atto per il ripristino delle condizioni di sicurezza nell'immediato e gli interventi di miglioramento che intende adottare.

7 TESSERA DI RICONOSCIMENTO

La Ditta Appaltatrice dovrà dotare tutto il proprio personale impegnato per l'appalto di apposita tessera di riconoscimento, corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro.

8 PRECISAZIONI FINALI

Il Rappresentante della Società appaltatrice

- nomina quale Preposto ai lavori Sig..... e suo sostituto
il Sig.....;
- Dichiaro che il personale incaricato di eseguire le attività appaltate è stato ampiamente edotto circa le modalità operative da adottare e che è a conoscenza delle leggi e delle norme in materia di prevenzione degli infortuni sul lavoro;
- assicuro che i lavori si svolgeranno esclusivamente alla presenza del Preposto ai lavori o del suo sostituto sopra nominati;
- si impegna, altresì, a fornire l'elenco dei propri dipendenti aventi titolo ad accedere all'area di **IMPIANTI DEPURATORI DI ACQUE BRESCIANE SRL-AREA OVEST** prima di iniziare le attività appaltate.

9 COSTI DELLA SICUREZZA

Poiché nel presente documento non sono stati previsti specifici apprestamenti di sicurezza ma sono stati comunque valutati i seguenti rischi interferenziali:

- derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte da operatori di appaltatori diversi;
- immessi nel luogo di lavoro del committente dalle lavorazioni dell'appaltatore;
- esistenti nel luogo di lavoro del committente, ove è previsto che debba operare l'appaltatore, ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'appaltatore;
- derivanti da modalità di esecuzione particolari richieste esplicitamente dal committente (che comportino pericoli aggiuntivi rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata).

Sono stati calcolati i costi di cui al paragrafo successivo.

Calcolo dei costi

Nel calcolo dei costi della sicurezza, si seguono i seguenti criteri: Si dovrà tener conto della necessità o meno di ricorrere:

- a) a misure preventive e protettive e/o a dispositivi di protezione individuale necessari per eliminare o ridurre i rischi da interferenze;
- b) a impianti antincendio, ulteriori rispetto a quelli già presenti;
- c) a mezzi e servizi di protezione;
- d) a procedure previste per specifici motivi di sicurezza;
- e) a eventuali interventi finalizzati alla sicurezza e richiesti per lo sfasamento spaziale o temporale delle lavorazioni interferenti;
- f) a misure di coordinamento relative all'uso comune di apprestamenti, attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione"
- g) ulteriori interventi/operazioni necessarie per garantire la sicurezza dai rischi di interferenze

Le singole voci dei costi della sicurezza vengono calcolate considerando il loro costo di utilizzo per il servizio interessato.

Per ognuna delle categorie elencate sono state individuate le competenti voci e per ciascuna si è precisata la quantità (Q) e il costo unitario (Cu); il prodotto delle due fornisce il costo parziale (Cp) eventualmente moltiplicato per un fattore di abbattimento (Fr) che tiene conto del fatto che i materiali hanno una durata superiore a quella del lavoro oggetto dell'appalto:

$$Cf = Q \times Cu \times Fr$$

Sommando i singoli costi si ottiene il Costo Total e della Sicurezza necessario per l'eliminazione delle interferenze. Tenuto conto della tipologia di appalto e delle specifiche mansioni di lavoro si è elaborata la seguente tabella.

Categoria di intervento	Descrizione	Qta	U.M	Costo Unitario Euro	Costo finale Euro
- coordinamento Art.26 / D.lgs 81/08	<p>Le interferenze individuate nel presente DUVRI comportano l'adozione di misure preventive e protettive tali da generare il riconoscimento dei relativi costi, pertanto l'importo degli oneri relativi a dette misure di sicurezza è pari a EURO 150,00.</p> <p>Qualora, nell'ambito delle attività affidate, dovessero rendersi necessarie ulteriori e diverse misure di prevenzione e protezione, rispetto a quelle previste nel presente documento, gli eventuali relativi costi a carico dell'Appaltatore saranno da intendersi come aggiuntivi rispetto a quelli indicati, alle seguenti condizioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - che siano riferiti all'adozione di misure puntualmente previste ed indicate in documenti redatti dal Gestore Impianto quali aggiornamenti / integrazioni del DUVRI e regolarmente sottoscritti dalle parti; - che le misure di prevenzione / protezione previste a carico dell'Appaltatore siano state effettivamente adottate (in modo documentabile); - che i relativi costi siano stati effettivamente sostenuti dall'Appaltatore e con importi coerenti con i prezzi di riferimento utilizzati da Gestore Impianto. 				
A	Riunioni di coordinamento in applicazione art.26 D.lgs. 81/08	1	Cad	100.00	100.00
B	Segnalazione aree di carico scarico dei prodotti chimici durante l'esecuzione del servizio mediante la posa di apposita segnaletica di sicurezza.	1	corpo	400.00	400.00
C					
TOTALE STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA					Euro 500,00
NOTE:					

PARTE SESTA : AUTOCERTIFICAZIONE E VERBALI

AUTOCERTIFICAZIONE

Idoneità tecnico-professionali Impresa appaltatrice

(art. 26, comma 1, lett.a), D.Lgs 81/08)

Il sottoscritto..... nato a..... il.....

e residente in alla vian°.....,

ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000, n° 445, in qualità di titolare / legale rappresentante della ditta

Rag. Soc:

con sede legale in..... alla via.....n°

esercente l'attività di.....

avente C.F..... e iscritta al registro delle Imprese di

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n°445, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

CHE LA DITTA È IN POSSESSO DEI REQUISITI DI IDONEITÀ TECNICO-PROFESSIONALE DI CUI ALL'ART. 26, COMMA 1, LETT. A), DEL D.LGS. 81/08, PER L'ESECUZIONE DEI LAVORI, ed in particolare:

Il Rappresentante della Società appaltatrice dichiara di:

- essere stato edotto, in relazione all'ambiente di lavoro in cui deve operare, di tutti i rischi riscontrati in esito al sopralluogo, al fine di rendere edotti i dipendenti della propria Società sui quali, per conto della stessa, esercita la direzione e la sorveglianza; di essere perfettamente a conoscenza dei pericoli che possono derivare dal non osservare le misure predisposte, dall'operare all'interno delle aree di cui sopra e dall'operare non in conformità al presente documento;
- essere a conoscenza che per eseguire l'attività propria deve, in quanto di sua competenza, preventivamente disporre tutto quanto necessario per rispettare la vigente legislazione in materia di prevenzione degli infortuni sul lavoro. A tale fine dichiara di impegnarsi a rispettare unitamente alle misure programmate, le norme di legge, le prescrizioni delle Autorità competenti e ad eseguire le attività nel rispetto delle regole dell'arte e della buona tecnica. Lo stesso si impegna altresì a munirsi, se previsto, dell'autorizzazione all'esecuzione delle attività ed a conservare copia del permesso sul posto di lavoro;
- impegnarsi ad informare e formare sui rischi e sulle misure di prevenzione e di protezione evidenziati nel presente documento, prima dell'inizio dei lavori appaltati, i propri dipendenti che saranno impiegati durante l'esecuzione degli stessi lavori. **(Allegare verbale di informazione e formazione)**

Che il personale impiegato per l'Appalto in oggetto:

- è dotato delle competenze e delle abilitazioni necessarie
- risulta idoneo alle mansioni specifiche, in conformità alla sorveglianza sanitaria ove prevista ex art.41 D.Lgs. 81/08
- è adeguatamente informato e formato sui rischi, sulle misure di prevenzione e protezione relative alle mansioni svolte, sulle procedure di emergenza e di primo soccorso, art.36-37 D.Lgs. 81/08
- è dotato di ausili, dispositivi di protezione individuali (marcatura CE), idonei a garantire salute e sicurezza durante il lavoro da eseguire
- è riconoscibile tramite tessera di riconoscimento esposta bene in vista sugli indumenti, corredata di fotografia, e contenente le generalità del lavoratore, l'indicazione del datore di lavoro e dell'impresa in appalto.

Che l'Appaltatore ha ottemperato agli obblighi di valutazione dei rischi (ed elaborato il documento previsto all'art.28), ex art. 17 D.Lgs. 81/08, con evidenza della tutela di ogni lavoratore e di ogni attività.

Che dispone dei mezzi e delle attrezzature previsti per l'esecuzione dell'Appalto, e che risultano idonei, conformi alle norme di sicurezza vigenti, dotati dei necessari documenti di certificazione e controllo/verifica periodica.

Che il costo relativo alla sicurezza del lavoro è indicato nell'offerta, e dettagliato nelle misure adottate rispetto all'entità e alle caratteristiche dei lavori, dei servizi e forniture.

Di non essere oggetto di provvedimenti di sospensione o interdittivi di cui all'art.14 D.Lgs.81/08

Data.....

Firma.....

Allegato: copia documento di riconoscimento in corso di validità.

Timbro e Firma

Data _____

Ai sensi dell'art. 1341 e seguenti del Codice Civile si approvano tutte le clausole sopra riportate.

Timbro e Firma

Data _____

VERBALE DI RIUNIONE E COORDINAMENTO PER INFORMAZIONE ALLE IMPRESE APPALTATRICI SULLE LAVORAZIONI E I RISCHI DERIVANTI DA ESSE AI SENSI DELL'ART. 26 DEL D.LGS N.81-2008 – SOPRALLUOGHI DI IMPIANTO

DATA /..... / 2019
OGGETTO:	Verbale di riunione per informazione alle Imprese Appaltatrici sulle lavorazioni e i rischi derivanti da esse ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs n.81/2008
AREA DI LAVORO:	Impianti di depurazione di Acque Bresciane S.r.l.
LAVORAZIONE:	Servizio di trasporto e fornitura dei prodotti chimici per i depuratori area ovest impianti in gestione ad Acque Bresciane srl sede di Rovato

PRESENTI ALLA RIUNIONE DI COORDINAMENTO

COMMITTENTE	COMMITTENTE	COMMITTENTE
ACQUE BRESCIANE SRL	ACQUE BRESCIANE SRL	ACQUE BRESCIANE SRL
<input type="checkbox"/> Ref.di Acque Bresciane S.r.l.	<input type="checkbox"/> Ref.di Acque Bresciane S.r.l.	<input type="checkbox"/> Ref.di Acque Bresciane S.r.l.
Sig.	Sig.	Sig.
Firma	Firma	Firma

APPALTATORE	APPALTATORE	APPALTATORE
_____	_____	_____
<input type="checkbox"/> Referente Appaltatore	<input type="checkbox"/> Referente Appaltatore	<input type="checkbox"/> Referente Appaltatore
Sig.	Sig.	Sig.
Firma	Firma	Firma

Il giorno _____ alle ore: _____ presso l'Azienda: Acque Bresciane S.r.l. c/o sede operativa in Rovato via XXV Aprile,

Impianto di:

N.	ARGOMENTI TRATTATI:
1	Illustrazione e spiegazione progetto esecutivo di realizzazione opera
<input type="checkbox"/>	

Caratteristiche dei luoghi di lavoro di Acque Bresciane Srl		
2	<input type="checkbox"/>	2.1 Notizie utili circa l'ubicazione degli impianti Acquedotti, Acque Bresciane Srl e la relativa logistica; Servizi igienici (ove presenti) Viabilità interna ed esterna; Impianti elettrici, Idraulici, Servizi Vari, Reperibilità etc...)
	<input type="checkbox"/>	2.2 Illustrazione e Spiegazione organigramma aziendale — Responsabili
	<input type="checkbox"/>	2.3 Orario di Lavoro
	<input type="checkbox"/>	2.4 Comportamenti da tenersi presso la sede Acque Bresciane Srl (Divieto di fumare divieto d'uso di bevande alcoliche; Vestiario etc.)
	<input type="checkbox"/>	2.5 Divieto di ingresso del personale non autorizzato in aree interdette che saranno segnalate per mezzo di nastro bicolore (tipo vedo) e da specifica cartellonistica
	<input type="checkbox"/>	2.6 Specifica sulle operazioni lavorative da eseguire presso Acque Bresciane Srl oggetto della presente riunione.
	<input type="checkbox"/>	2.7 Divieto di svolgere attività lavorative in corrispondenza o in sovrapposizione ad altre
	<input type="checkbox"/>	2.8 Uso dei D.P.I.
	<input type="checkbox"/>	2.9 Aree interdette (se esistono) agli appaltatori
	<input type="checkbox"/>	2.10 Percorsi obbligatori per il raggiungimento di aree di lavoro
3	<input type="checkbox"/>	Funzioni di controllo per la gestione della sicurezza degli operatori e appaltatori presso l'impianto in oggetto dei lavori.
Segnaletica presente nei luoghi di lavoro attività fisse.		
4	<input type="checkbox"/>	4.1 Spiegazione cartellonistica di cantiere — colorazioni e simboli
	<input type="checkbox"/>	4.2 Materiali pericolosi — etichette, ecc.
Rumore Titolo VIII Capo II D.Lgs 81 del 9 aprile 2008		
5	<input type="checkbox"/>	5.1 Interscambio di informazione delle attività svolte presso la sede Acque Bresciane Srl con presunte esposizioni generate dalle operazioni lavorative preventivate
Vibrazioni Titolo VIII Capo III D.Lgs 81 del 9 aprile 2008		
6	<input type="checkbox"/>	6.1 Interscambio di informazione delle attività svolte presso la sede Acque Bresciane Srl con presunte esposizioni generate dalle operazioni lavorative preventivate
Rischi Chimico-Fisici Biologici Titolo IX D.Lgs 81 del 9 aprile 2008		
7	<input type="checkbox"/>	7.1 Interscambio informazioni con particolare riferimento agli inquinanti presenti e/o presunti nell'area della sede Acque Bresciane Srl con particolare riferimento agli elementi presenti o presunti presso l'area di cantiere.
Utilizzo Macchine e attrezzature all'interno di Acque Bresciane SRL		
8	<input type="checkbox"/>	8.1 Problemi di interferenza con l'utilizzo contemporaneo delle stesse
	<input type="checkbox"/>	8.2 Priorità nell'uso e nell'interferenza delle macchine e radiocomandi
	<input type="checkbox"/>	8.3 Individuazione del personale autorizzato all'utilizzo delle macchine
	<input type="checkbox"/>	8.4 Rischi derivanti da utilizzo macchine operatrici per il personale direttamente Addetto

	<input type="checkbox"/>	8.5	Divieto di utilizzo macchine operatrici per il personale non addetto
9	<input type="checkbox"/>		Consegna da parte degli appaltatori del Pos o estratto DVR relativo alle lavorazioni da eseguire presso la sede o impianti di Acque Bresciane Srl .
10	<input type="checkbox"/>		Dichiarazione di avvenuta formazione e informazione con particolare riferimento a quanto riportato nella presente riunione di coordinamento da effettuarsi prima dell'ingresso in Acque Bresciane Srl
11			Presenza di spazi confinati (comuni e speciali) all'interno degli impianti di Acque Bresciane SRL
	<input type="checkbox"/>		Interscambio di informazione delle attività svolte presso la sede Acque Bresciane Srl con presunte esposizioni generate dalle operazioni lavorative preventivate
			Note per spazi confinati.

Conclusioni:

_ Le parti, effettuato il sopralluogo, concordano sulle misure indicate nell'allegato.

_ Modifiche da apportare ai seguenti documenti _____

_ Altre osservazioni _____

Le parti si impegnano ad aggiornare il documento di valutazione dei rischi da interferenze qualora le attività e le misure di coordinamento descritte nell'allegato subiscano modifiche sostanziali rispetto a quanto in esso descritto.

La riunione si conclude alle ore _____

PARTE SETTIMA:

NOTE:

DOCUMENTAZIONE ALLEGATA AL PRESENTE DUVRI (IN MAIL):

Check List “MQS18/19 RICH. & VERIF. DOC SIC-AB (NO/SI) SPAZI CONFINATI_rev02”

Cartella Zippata con sottocartelle come da modulo “MQS18/19 RICH. & VERIF. DOC SIC-AB (NO/SI) SPAZI CONFINATI_rev02